

**COMUNE
DI
SAN GIORGIO DI PIANO**

Provincia di BOLOGNA

**INTRODUZIONE DELLA GIUNTA
RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2014**

La presente relazione costituisce una premessa di carattere illustrativo a quanto riportato in maniera analitica nella "relazione tecnica" al rendiconto della gestione 2014.

Il bilancio 2014 si colloca in un contesto caratterizzato dalla riduzione dei trasferimenti statali e dall'incertezza normativa sui tributi locali.

L'indirizzo del mantenimento dei servizi alla persona, delineato nel precedente mandato è stato perseguito dalla nuova amministrazione, insediata a metà anno. A questo si è aggiunta l'attuazione dell'investimento per la realizzazione delle due nuove aule inaugurate all'inizio dell'anno scolastico.

Prima di analizzare il rendiconto 2014, si fornisce il quadro degli andamenti delle entrate e delle spese correnti dal 2012 al 2014 (Tabella 1 e 2)

	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014
Entrate Correnti	€ 6.295.751,53	€ 8.706.257,44	€ 8.371.186,16
Uscite Correnti	€ 6.103.505,68	€ 8.400.629,18	€ 8.006.981,91
Quota capitale mutui	€ 41.316,14	€ 172.388,14	€ 41.316,16
Totale	€ 150.929,71	€ 133.240,12	€ 322.888,09

Tabella 1: entrate e spese correnti tratti dai consuntivi degli anni 2012 al 2014

Equilibrio corrente	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014
Parte Corrente			
spesa corrente	€ 6.103.505,68	€ 8.400.629,18	€ 8.006.981,91
mutui	€ 41.316,14	€ 172.388,14	€ 41.316,14
totale A	€ 6.144.821,82	€ 8.573.017,32	€ 8.048.298,05
entrate correnti	€ 6.295.751,53	€ 8.706.257,44	€ 8.371.186,16
oneri per corrente	€ -	€ -	€ 69.933,11
patrimonio per mutui	€ -	€ -	€ -
totale B	€ 6.295.751,53	€ 8.706.257,44	€ 8.441.119,27
B - A	€ 150.929,71	€ 133.240,12	€ 392.821,22
Avanzo economico applicato al titolo II	€ 150.771,64	€ -	€ 400.747,00
Avanzo di amministrazione 2013 applicato al bilancio 2014			€ 23.500,00
Avanzo Parte Corrente	€ 158,07	€ 133.240,12	€ 15.574,22
Parte Investimenti			
spese per investimenti	€ 452.256,35	€ 992.764,66	€ 1.049.413,07
totale C	€ 452.256,35	€ 992.764,66	€ 1.049.413,07
oneri per investimenti	€ 237.484,71	€ 265.972,22	€ 72.777,20
patrimonio per investimenti	€ 216.000,00	€ 558.167,31	€ 25.877,22
mutui	€ -	€ -	€ 100.000,00
totale D	€ 453.484,71	€ 824.139,53	€ 198.654,42
D-C	€ 1.228,36	-€ 168.625,13	€ 850.758,65
Avanzo economico applicato al titolo II	€ 150.771,64	€ -	€ 400.747,00
Avanzo di amministrazione 2012 applicato al bilancio 2014	€ -	€ 177.700,00	€ 451.725,13
Avanzo Parte Investimenti	€ 152.000,00	€ 9.074,87	€ 1.713,48

Tabella 2: dettaglio degli andamenti degli equilibri di bilancio dal 2012 al 2013

In primo luogo si sottolinea che relativamente alla quota in conto capitale dei mutui, negli anni 2012 e 2014 il Comune ha beneficiato dello slittamento delle rate dei prestiti erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti, come agevolazione per i Comuni che hanno subito danni negli eventi sismici del maggio 2012. Pertanto in tali anni si registrano le sole quote di prestiti erogati da altri Istituti di Credito (il cui importo, per la quota capitale, ammonta a 41.316,16 euro). Mentre, nel 2013 il blocco è stato solo per il secondo semestre; da qui deriva la differenza di importo per tale anno.

Il passaggio dal 2012 al 2013 è stato segnato da un'importante modifica tributaria che ha portato all'introduzione della TASI (ovvero il tributo per i servizi indivisibili offerti dai Comuni) e alla conseguente riduzione dei contributi erogati dallo Stato. Per tale motivo si riscontra, nel passaggio dal 2012 al 2013 un maggiore introito si circa 1,5 milioni di euro legato alla riscos-

sione della Tares 2013. Un altro elemento collegato all'incremento di entrate tra 2012 e 2013 è il Fondo di Solidarietà Comunale ovvero il contributo che il Comune ha erogato a favore dello Stato per un importo di circa 655.000 euro. Entrambe le poste trovano una contropartita nella spesa corrente (che pertanto rileva anch'essa un andamento decrescente negli anni analizzati).

Al netto di tali fenomeni si può pertanto affermare che anche nel 2014 è continuato l'andamento decrescente delle erogazioni ordinarie e straordinarie dedicate agli enti locali (Tabella 3). In particolare nel 2014 il totale delle erogazioni ordinarie ammonta a 671.727,23 euro mentre l'importo di quelle straordinarie arriva a 112.423,21 euro (ed è prevalentemente legato a compensazioni statali di esercizi precedenti).

	2012	2013	2014
ADDIZIONALE ENEL	€ 5.640,50	€ 4.584,85	€ 154,88
trasferimenti correnti dello stato - ammortamento mutui	€ 18.085,93	€ 18.085,93	18.085,89
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	€ 421.912,01	€ 268.791,89	€ 18.309,94
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE		€ 994.352,77	€ 635.176,52
	€ 445.638,44	€ 1.285.815,44	€ 671.727,23
Contributi statali una tantum	€ 507,00	€ 859.724,94	112.423,21

Tabella 3: andamento dei trasferimenti negli anni 2012-2014

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali e provinciali, si rileva dal 2011 al 2014 un trend decrescente nelle erogazioni relative ai servizi alla persona (Tabella 4). Va tuttavia segnalata una contribuzione straordinaria ricevuta dalla Regione Emilia Romagna, come rimborso a privati per l'esecuzione di lavori per il ripristino di danni subiti in occasione della tromba d'aria del mese di maggio 2013. Tale importo, registrato in ingresso e in uscita, è stato accertato per un importo di 81.711,33 euro.

	2011	2012	2013	2014
CONT. PROV. PER SOSTEGNO TRASPORTO SCOLASTICO	€ 5.061,09	€ 10.084,85	€ 5.479,34	€ 5.199,52
CONTRIB. PROV. FORNITURA LIBRI DI TESTO	€ 5.575,05	€ 3.393,56	€ 5.278,67	€ 3.917,82
CONT. PROVINCIALE SOSTEGNO HANDICAP	€ 12.868,98	€ 12.320,66	€ 6.720,07	€ -
CONTRIBUTO MINISTERIALE DIRITTO MENSA PERS. DOCENTE	€ 20.990,75	€ 20.990,75	€ 4.116,80	€ 13.003,57
CONTRIBUTO STATALE PER SCUOLA MATERNA COMUNALE	€ 61.465,12	€ 47.620,55	€ 31.541,54	€ 41.077,27
CONTRIB. PER SERVIZI EDUCATIVI BIMBI 0/3 ANNI	€ 28.540,10	€ 30.133,10	€ 28.224,07	€ 20.824,27
TOTALE	€ 134.501,09	€ 124.543,47	€ 81.360,49	€ 84.022,45
CONTRIBUTO REGIONALE PER TROMBA D'ARIA 2013	€ -	€ -	€ -	€ 81.711,33

Tabella 4: contributi regionali e provinciali per gli anni 2011-2014

Analizzando gli accertamenti di competenza e, in particolare le entrate (Tabella 5) si nota come, la grande maggioranza di esse sia di carattere tributario. Tra le voci di maggior rilevanza di tale tipologia di entrata vanno rilevate: il fondo di solidarietà comunale, la TASI, la TARI e l'IMU.

Nel 2014 è stato devoluto un mutuo di 100.000 euro, vincolato alla realizzazione di interventi di manutenzione ai fabbricati di edilizia residenziale pubblica di via Bentini.

La seconda, per ordine di grandezza, è relativa alle entrate extratributarie che comprendono i proventi dei servizi pubblici (rette, diritti di segreteria, ecc), proventi dei beni dell'Ente (affitti, noleggi, ecc), gli interessi attivi, gli utili netti e proventi diversi (rimborsi).

Per quanto riguarda le uscite, la maggioranza di esse (83% circa) serve per garantire la copertura della parte corrente, detta anche “di funzionamento”, ovvero delle voci di bilancio necessarie alla ordinaria conduzione della struttura comunale.

ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	euro	% sul totale
Titolo 1: Entrate tributarie	6.376.808,70	69,20%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	373.252,05	4,05%
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.621.125,41	17,59%
Titolo 4: Alienazioni, trasf. capitale, riscossione crediti	168.587,53	1,83%
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	100.000,00	1,09%
Titolo 6: Servizi per conto terzi	575.017,04	6,24%
<i>Totale Entrate</i>	9.214.790,73	
IMPEGNI DI COMPETENZA	euro	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	8.006.981,91	82,78%
Titolo 2: Spese in c/capitale	1.049.413,07	10,85%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	41.316,14	0,43%
Titolo 4: Servizi per conto terzi	575.017,04	5,94%
<i>Totale Uscite</i>	9.672.728,16	

Tabella 5: accertamenti di competenza

La particolare congiuntura economica si esplica anche nell'andamento progressivamente decrescente degli incassi di oneri di urbanizzazione e delle alienazioni, basti ricordare che fino al 2007 gli oneri accertati superavano il milione di euro. Una forte contrazione si è rilevata anche tra il 2013 e il 2014 quando hanno superato di poche migliaia i 140.000 euro. Di tale importo il 49 % è stato utilizzato a copertura della spesa corrente e il restante 51% come finanziamento delle spese di investimento (Tabella 6).

	Accertamento 2012	%	Accertamento 2013	%	Accertamento 2014	%
Accertamento oneri	€ 237.484,71		€ 265.972,22		€ 142.710,31	
A finanziamento della spesa corrente	€ -	0%		0%	€ 69.933,11	49%
A finanziamento delle spese d'investimento	€ 237.484,71	100%	€ 265.972,22	100%	€ 72.777,20	51%
	€ 237.484,71	100%	€ 265.972,22	100%	€ 142.710,31	100%

Tabella 6: importi degli oneri di urbanizzazione accertati dal 2012 al 2014 e percentuali di utilizzo

Nonostante la contrazione degli oneri di urbanizzazione e delle alienazioni e i vincoli di spesa imposti dal patto di stabilità, nel 2014 sono stati realizzati, oltre agli investimenti ordinari, i lavori delle nuove aule presso l'istituto comprensivo per un importo di 349.933,20 euro. Tale intervento è stato possibile, anche grazie al Decreto Legge di giugno 2014, che ha esonerato dai limiti del patto di stabilità l'importo complessivo di 424.975,31 euro che, oltre agli interventi sulle aule scolastiche, ha permesso di liquidare le fatture relative alla nuova palestra di via Bentini.

Tra gli investimenti ordinari una voce di rilievo è relativa alle spese per l'adeguamento degli impianti termici e di pubblica illuminazione. Infatti nei contratti con i fornitori sono previste migliorie agli impianti per il loro efficientamento energetico. Gli importi di tali investimenti ammontano a:

- € 16.353,33 per gli impianti termici
- € 48.757,50 per l'impianto di pubblica illuminazione.

Di seguito l'andamento degli investimenti dal 2005 al 2014.

Spesa per Investimenti	
2005	€ 3.217.065,27
2006	€ 3.215.146,30
2007	€ 1.504.311,58
2008	€ 2.653.861,49
2009	€ 1.426.453,09
2010	€ 414.206,74
2011	€ 304.293,22
2012	€ 452.256,35
2013	€ 992.764,66
2014	€ 1.049.413,07

Tabella 7: andamento delle spese per investimenti dal 2005 al 2014

Nel 2014 l'importo totale delle fatture liquidate per spese di investimenti è stato di 1.330.399,16 euro, raggiunto grazie al monitoraggio costante delle riscossioni e dei pagamenti e agli spazi finanziari concessi, in corso d'anno, dallo Stato e dalla Regione.

Le fonti di finanziamento che hanno reso possibili gli investimenti nel 2014 sono indicati nella tabella seguente.

Fonti di Finanziamento	
Avanzo di amministrazione 2013 applicato al bilancio 2014	€ 451.725,13
Avanzo economico dal tit. 1	€ 400.747,00
Oneri concessori al titolo 1	€ 98.654,42
Totale accertamenti titolo 5	€ 100.000,00

Tabella 8: fonti di finanziamento per il 2014

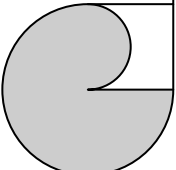
Nel corso del 2014 si è applicato l'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 che, a tale data ammontava a 722.615,10 euro secondo le seguenti modalità:

- 451.725,13 euro per spese di investimento
- 23.500 euro per la copertura di spese correnti
- per un totale di 475.225, 13 euro.

***COMUNE
DI
SAN GIORGIO DI PIANO***

Provincia di BOLOGNA

***RELAZIONE AL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2014***



La relazione al rendiconto della gestione **costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione**, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il **rendiconto dell'attività svolta** durante l'esercizio precedente.

Con l'approvazione del rendiconto il **Consiglio Comunale** è chiamato a **giudicare l'operato della giunta e dei dirigenti** preposti ad attuare le linee programmatiche definite nella relazione previsionale e programmatica e a **valutare il grado di realizzazione degli obiettivi**: la programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questa valutazione costituisce un punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e come base per la definizione degli obiettivi degli esercizi futuri.

Vengono qui esposti quindi i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

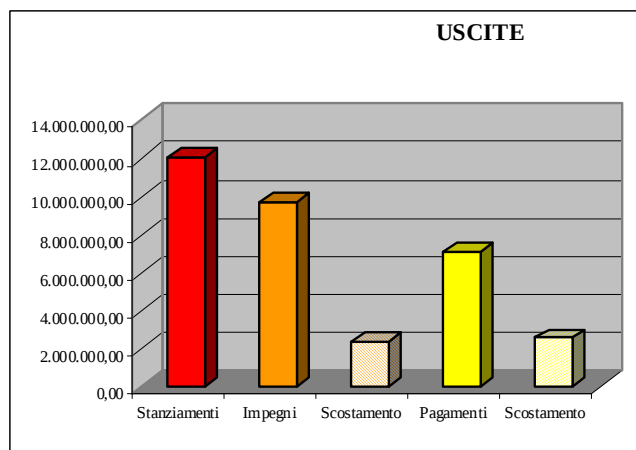
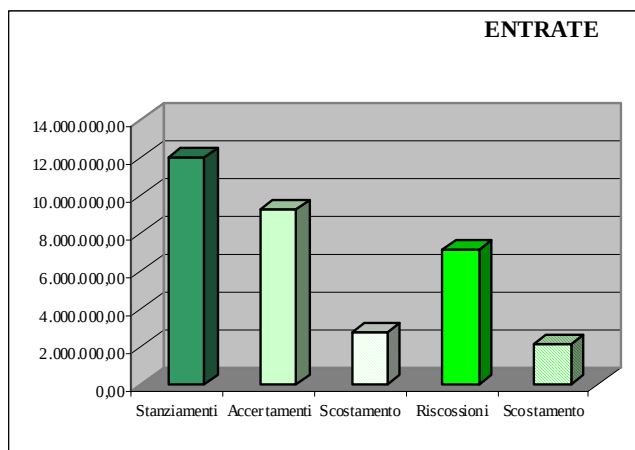
Partendo da queste premesse, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione prima le entrate dell'ente, cercando di approfondirne la corrispondenza tra previsioni e accertamenti e capacità di riscossione, per poi passare alla spesa letta secondo i programmi e progetti definiti ed approvati nella relazione previsionale e programmatica.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Nei prospetti che seguono vengono esposte sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

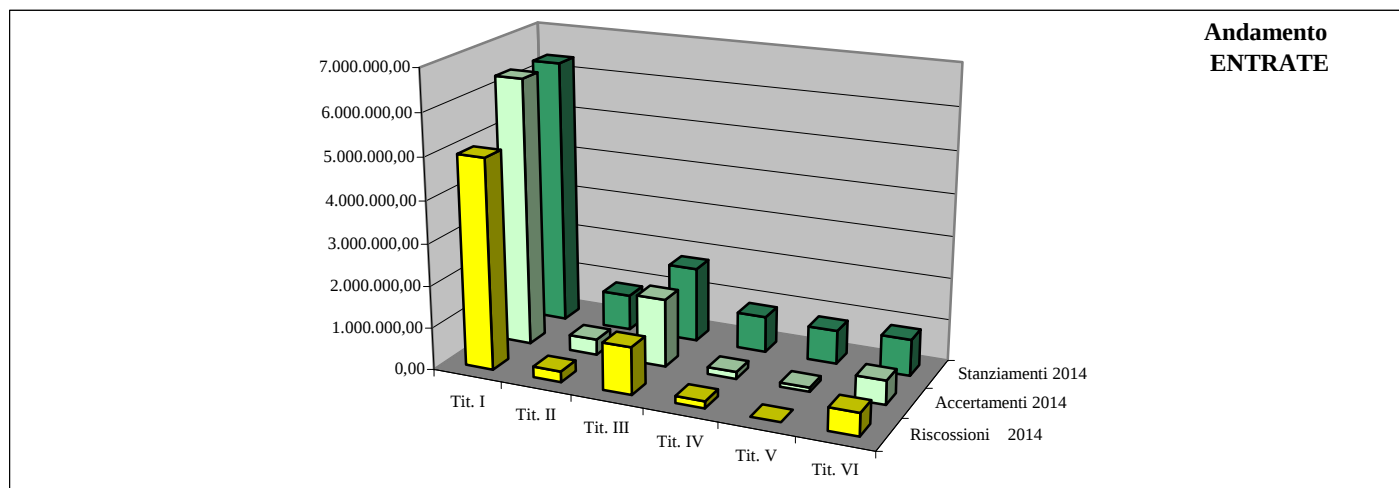
Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziato, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

Conto del Bilancio 2014: Gestione di competenza	Stanziamenti 2014	Accertamenti / Impegni 2014	% Realizzo	Riscossioni / Pagamenti 2014	% Realizzo
ENTRATE 2014					
Avanzo applicato alla gestione	475.225,13				
Tributarie	6.359.529,97	6.376.808,70	100,27%	4.994.696,72	78,33%
Contributi e transf. Correnti	856.939,04	373.252,05	43,56%	253.409,57	67,89%
Extratributarie	1.786.060,14	1.621.125,41	90,77%	1.125.943,79	69,45%
Alienazioni, transf. Capitale	863.014,36	168.587,53	19,53%	166.184,73	98,57%
Da accensione di prestiti	800.000,00	100.000,00	12,50%	0,00	0,00%
Servizi per c/terzi	866.590,80	575.017,04	66,35%	539.262,81	93,78%
Totale	12.007.359,44	9.214.790,73	76,74%	7.079.497,62	76,83%
USCITE 2014					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
Correnti	8.734.820,48	8.006.981,91	91,67%	5.739.460,91	71,68%
Conto Capitale	1.664.632,00	1.049.413,07	63,04%	834.512,76	79,52%
Rimborso di prestiti	741.316,16	41.316,14	5,57%	41.316,14	100,00%
Servizi per c/terzi	866.590,80	575.017,04	66,35%	503.884,02	87,63%
Totale	12.007.359,44	9.672.728,16	80,56%	7.119.173,83	73,60%
Avanzo(+) / Disavanzo(-)	0,00	-457.937,43		-39.676,21	

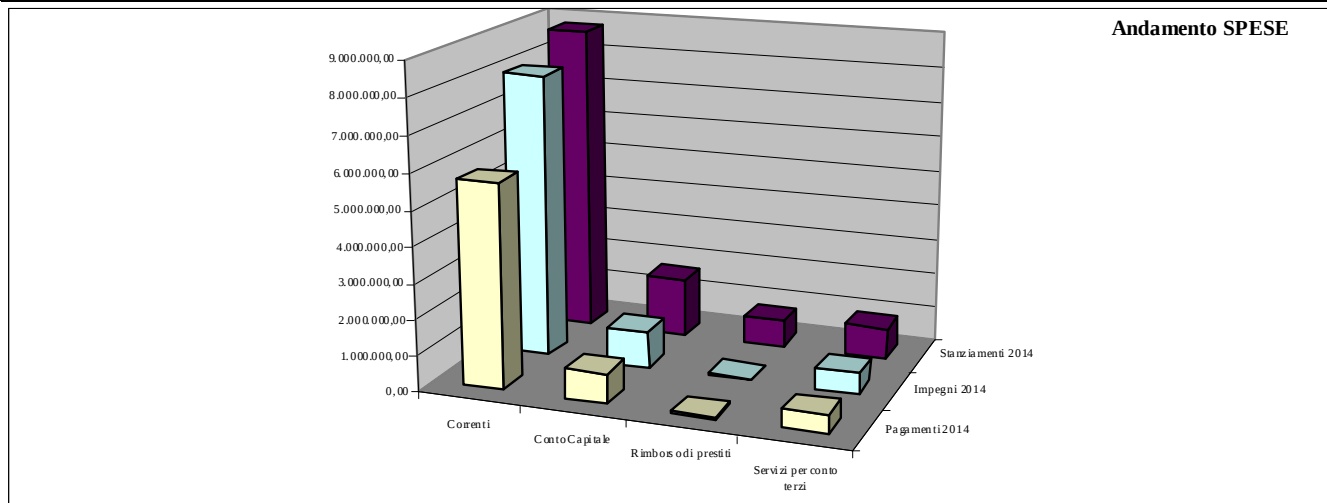


Riportiamo qui di seguito le stesse tabelle di cui sopra con il dettaglio delle categorie per i titoli delle entrate e degli interventi per i titoli delle spese.

Conto del Bilancio 2014: Gestione di competenza	Stanziamen ti 2014	Accertamen ti 2014	Scostame nto %	% Realizzo	Riscossioni 2014	Scostame nto %	% Realizzo
ENTRATE							
Avanzo applicato alla gestione	475.225,13		100,00%	0,00%			
Tributarie	6.359.529,97	6.376.808,70	-0,27%	100,27%	4.994.696,72	21,67%	78,33%
Cat. 1 - Imposte	3.811.748,42	3.822.788,95	-0,29%	100,29%	2.915.484,49	23,73%	76,27%
Cat. 2 - Tasse	1.886.953,35	1.886.590,89	0,02%	99,98%	1.412.148,37	25,15%	74,85%
Cat. 3 - Tributi speciali ed altre entr.	660.828,20	667.428,86	-1,00%	101,00%	667.063,86	0,05%	99,95%
Contributi e trasf. Correnti	856.939,04	373.252,05	56,44%	43,56%	253.409,57	32,11%	67,89%
Cat. 1 - Dallo Stato	156.259,69	184.449,08	-18,04%	118,04%	184.449,08	0,00%	100,00%
Cat. 2 - Da Regione	608.297,24	81.711,33	86,57%	13,43%	0,00	100,00%	0,00%
Cat. 3 - Da Regione x Funz. delegate	0,00	0,00			0,00		
Cat. 4 - Da organismi comunitari int.	0,00	0,00			0,00		
Cat. 5 - Da altri enti del S.P.	92.382,11	107.091,64	-15,92%	115,92%	68.960,49	35,61%	64,39%
Extratributarie	1.786.060,14	1.621.125,41	9,23%	90,77%	1.125.943,79	30,55%	69,45%
Cat. 1 - Proventi dei servizi pubblici	588.878,42	607.230,72	-3,12%	103,12%	351.719,31	42,08%	57,92%
Cat. 2 - Proventi dei beni dell'ente	875.735,62	740.911,00	15,40%	84,60%	573.975,74	22,53%	77,47%
Cat. 3 - Interessi su anticip. e crediti	7.740,61	4.705,27	39,21%	60,79%	4.705,27	0,00%	100,00%
Cat. 4 - Utili netti da aziende, divid.	62.520,93	62.520,93	0,00%	100,00%	62.520,93	0,00%	100,00%
Cat. 5 - Proventi diversi	251.184,56	205.757,49	18,09%	81,91%	133.022,54	35,35%	64,65%
Alienazioni, trasfer. di capitale	863.014,36	168.587,53	80,47%	19,53%	166.184,73	1,43%	98,57%
Cat. 1 - Alienazioni di beni patrim.	313.524,87	15.431,00	95,08%	4,92%	13.286,20	13,90%	86,10%
Cat. 2 - Dallo Stato	0,00	0,00			0,00		
Cat. 3 - Da Regione	0,00	0,00			0,00		
Cat. 4 - Da altri enti del settore p.	118.495,70	0,00	100,00%	0,00%	0,00		
Cat. 5 - Da altri soggetti	430.993,79	153.156,53	64,46%	35,54%	152.898,53	0,17%	99,83%
Cat. 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00			0,00		
Accensione di prestiti	800.000,00	100.000,00	87,50%	12,50%	0,00	100,00%	0,00%
Cat. 1 - Anticipazione di cassa	700.000,00	0,00	100,00%	0,00%	0,00		
Cat. 2 - Finanziamenti a breve term.	0,00	0,00			0,00		
Cat. 3 - Mutui e prestiti	100.000,00	100.000,00	0,00%	100,00%	0,00	100,00%	0,00%
Cat. 4 - Prestiti obbligazionari	0,00	0,00			0,00		
Servizi per conto terzi	866.590,80	575.017,04	33,65%	66,35%	539.262,81	6,22%	93,78%
Totale	12.007.359,44	9.214.790,73	23,26%	76,74%	7.079.497,62	23,17%	76,83%



Conto del Bilancio 2014: Gestione di competenza	Stanziamen- ti 2014	Impegni 2014	Scosta- mento %	% Realizzo	Pagamenti 2014	Scosta- mento %	% Realizzo
USCITE							
Disavanzo applicato alla gestione	0,00						
Correnti	8.734.820,48	8.006.981,91	8,33%	91,67%	5.739.460,91	28,32%	71,68%
Int. 1 - Personale	1.679.294,39	1.655.521,58	1,42%	98,58%	1.514.154,80	8,54%	91,46%
Int. 2 - Acquisto di beni	128.437,17	107.522,16	16,28%	83,72%	63.700,64	40,76%	59,24%
Int. 3 - Prestazione di servizi	4.482.370,06	4.411.075,19	1,59%	98,41%	3.267.596,63	25,92%	74,08%
Int. 4 - Utilizzo beni di terzi	11.622,82	11.310,00	2,69%	97,31%	7.986,75	29,38%	70,62%
Int. 5 - Trasferimenti	1.508.637,40	1.486.426,10	1,47%	98,53%	682.231,69	54,10%	45,90%
Int. 6 - Interessi passivi	14.500,00	5.710,59	60,62%	39,38%	5.710,59	0,00%	100,00%
Int. 7 - Imposte e tasse	200.141,37	194.671,68	2,73%	97,27%	158.393,93	18,64%	81,36%
Int. 8 - Oneri straordinari	672.000,00	134.744,61	79,95%	20,05%	39.685,88	70,55%	29,45%
Int. 9 - Ammortamenti	0,00	0,00			0,00		
Int. 10- Fondo svalutazione crediti	7.322,24	0,00			0,00		
Int. 11- Fondo di riserva	30.495,03	0,00			0,00		
Conto Capitale	1.664.632,00	1.049.413,07	36,96%	63,04%	834.512,76	20,48%	79,52%
Int. 1 - Acquisizione beni immobili	1.553.263,55	1.020.616,82	34,29%	65,71%	809.154,35	20,72%	79,28%
Int. 2 - Espropri e servitù onerose	0,00	0,00			0,00		
Int. 3 - Acquisito beni x realiz. econ.	0,00	0,00			0,00		
Int. 4 - Utilizzo beni x realiz. econ.	0,00	0,00			0,00		
Int. 5 - Acquisizione beni mobili ecc.	23.000,00	0,00			0,00		
Int. 6 - Incarichi professionali	18.552,43	0,00			0,00		
Int. 7 -Trasferimenti di capitale	69.816,02	28.796,25	58,75%	41,25%	25.358,41	11,94%	88,06%
Int. 8 - Partecipazioni azionarie	0,00	0,00			0,00		
Int. 9 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00			0,00		
Int. 10- Concessione crediti e antic.	0,00	0,00			0,00		
Rimborso di prestiti	741.316,16	41.316,14	94,43%	5,57%	41.316,14	0,00%	100,00%
Int. 1 - Anticipazioni di cassa	700.000,00	0,00			0,00		
Int. 2 - Finanziamenti a breve	0,00	0,00			0,00		
Int. 3 - Quota capitale mutui e prest.	41.316,16	41.316,14	0,00%	100,00%	41.316,14	0,00%	100,00%
Int. 4 - Prestiti obbligazionari	0,00	0,00			0,00		
Int. 5 - Quota capitale debiti plur.	0,00	0,00			0,00		
Servizi per conto terzi	866.590,80	575.017,04	33,65%	66,35%	503.884,02	12,37%	87,63%
Totale	12.007.359,44	9.672.728,16	19,44%	80,56%	7.119.173,83	26,40%	73,60%



IL RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI

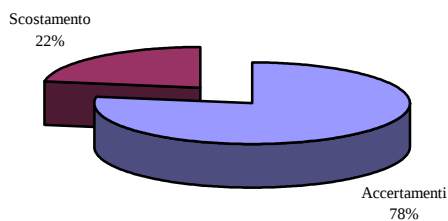
L'analisi finanziaria riassunta nel paragrafo precedente si basa sull'articolazione proposta dai modelli ufficiali di bilancio, così come indicato dal D.P.R. 194/96, e non appare sufficiente ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta che si basa invece sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici: occorre quindi riaggregare i dati del conto del bilancio per finalità di spesa secondo i programmi e i progetti approvati dal Consiglio ad inizio anno.

LA GESTIONE DELLE RISORSE

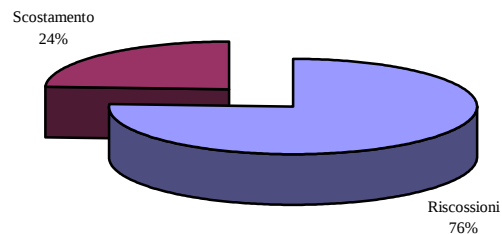
Le tabelle che seguono riportano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa e le risorse impiegate nei programmi stessi, al netto dei servizi per conto terzi, distinti per titoli. La prima colonna indica gli stanziamenti definitivi di entrata e di spesa che devono pareggiare; la seconda indica l'ammontare degli accertamenti e degli impegni di competenza dell'esercizio; la terza indica il precedente ammontare in percentuale; la quarta indica il volume complessivo delle riscossioni e dei pagamenti di competenza e la quinta la relativa percentuale.

Conto del Bilancio 2014: Gestione per programmi	Stanzamenti 2014	Accertamenti / Impegni 2014	% Realizzo	Riscossioni / Pagamenti 2014	% Realizzo
ENTRATE: Risorse destinate al finanziamento dei programmi					
Avanzo di amministrazione	475.225,13				
Tributarie	6.359.529,97	6.376.808,70	100,27%	4.994.696,72	78,33%
Contributi e transf. Correnti	856.939,04	373.252,05	43,56%	253.409,57	67,89%
Extratributarie	1.786.060,14	1.621.125,41	90,77%	1.125.943,79	69,45%
Alienazioni, transf. Capitale	863.014,36	168.587,53	19,53%	166.184,73	98,57%
Da accensione di prestiti	800.000,00	100.000,00	12,50%	0,00	0,00%
Totale	11.140.768,64	8.639.773,69	77,55%	6.540.234,81	75,70%
USCITE: Risorse impiegate nei programmi					
Correnti	8.734.820,48	8.006.981,91	91,67%	5.739.460,91	71,68%
Conto Capitale	1.664.632,00	1.049.413,07	63,04%	834.512,76	79,52%
Rimborso di prestiti	741.316,16	41.316,14	5,57%	41.316,14	100,00%
Totale	11.140.768,64	9.097.711,12	81,66%	6.615.289,81	72,71%
Risultato della gestione per programmi	0,00	-457.937,43		-75.055,00	16,39%

ENTRATE: Grado di realizzazione delle previsioni



ENTRATE: Grado di realizzazione degli accertamenti



Relazione Tecnica al Conto del Bilancio - Parte prima

Indice

Introduzione

Conto del Bilancio 2014

Analisi delle ENTRATE

Analisi delle SPESE

Introduzione

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, *“il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni”* e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 *“ al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.”* .

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1 gennaio			2.249.198,26
RISCOSSIONI	2.327.745,08	7.079.497,62	9.407.242,70
PAGAMENTI	2.551.414,43	7.119.173,83	9.670.588,26
Fondo di cassa al 31/12			1.985.852,70
PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12			0,00
DIFFERENZA			1.985.852,70
RESIDUI ATTIVI	804.265,38	2.135.293,11	2.939.558,49
RESIDUI PASSIVI	1.848.449,42	2.553.554,33	4.402.003,75
DIFFERENZA			-1.462.445,26
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)			
Risultato di amministrazione:			523.407,44
- Fondi Vincolati			110.226,43
- Fondi per finanziamento spese c/capitale			48.498,33
- Fondi di ammortamento			0,00
- Fondi non vincolati			364.682,68

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

- dalla gestione di competenza
- dalla gestione dei residui, compreso fondo iniziale di cassa
- applicazione avanzo / disavanzo esercizio precedente

Andiamo ad analizzare le singole gestioni.

ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO PRECEDENTE ESERCIZIO APPLICATO

In base all'art. 186 del D.Lgvo 267/2000 "Il risultato contabile di amministrazione e' accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed e' pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi" e in base all'art. 187, comma 1 "L'avanzo di amministrazione e' distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento.", comma 2, "L'eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, puo' essere utilizzato:

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'articolo 194;
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- d) per il finanziamento di spese di investimento."

In base all'art. 188 "L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, e' applicato al bilancio di previsione nei modi e nei termini di cui all'articolo 193,(salvaguardia degli equilibri di bilancio), in aggiunta alle quote di ammortamento accantonate e non disponibili nel risultato contabile di amministrazione."

Nella tabella che segue viene rappresentato l'utilizzo dell'avanzo / disavanzo di amministrazione effettuato nel corso dell'esercizio che troverà riscontro nelle successive tabelle.

AVANZO 2013 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2014		
Avanzo risultante dal Conto del Bilancio 2013	722.615,05	
di cui:		
- Avanzo applicato alle spese correnti		23.500,00
- Avanzo applicato agli investimenti		451.725,13
-		
-		
Totale avanzo applicato		475.225,13

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse. La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. L'art. 193 del D.Lgvo 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le previsioni attese.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
RISCOSSIONI	7.079.497,62
PAGAMENTI	7.119.173,83
DIFFERENZA	-39.676,21
RESIDUI ATTIVI	2.135.293,11
RESIDUI PASSIVI	2.553.554,33
DIFFERENZA	-418.261,22
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	-457.937,43

Equilibri della gestione di competenza

Vengono qui di seguito riportati gli equilibri della gestione di competenza degli ultimi due anni di conto del bilancio :

EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

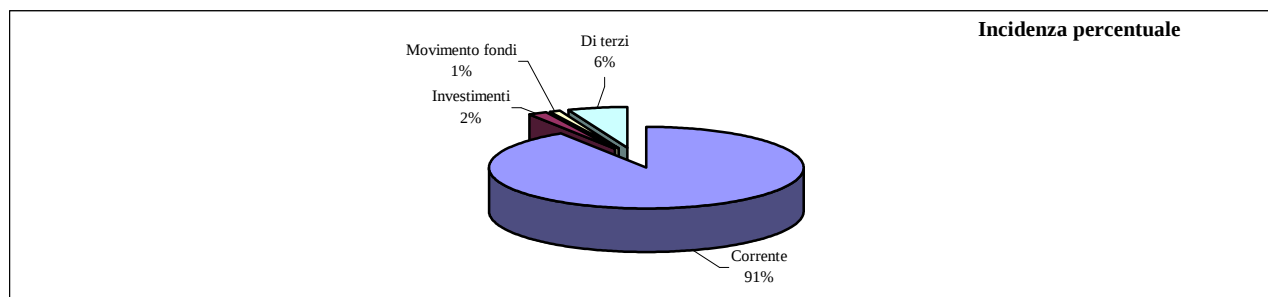
GESTIONE DI COMPETENZA CORRENTE		2013	2014
Entrate correnti (Titolo I + II + III)	(+)	8.706.257,44	8.371.186,16
Spese Correnti: Titolo I	(-)	8.400.629,18	8.006.981,91
Spese per rimborso di prestiti (quota capitale)	(-)	172.388,14	41.316,14
<i>DIFFERENZA</i>	(+/-)	133.240,12	322.888,11
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(+)	0,00	69.933,11
Avanzo applicato al titolo I della spesa	(+)	0,00	23.500,00
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio corr.	(+)	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	400.747,00
Altre	(+/-)	0,00	0,00
<i>TOTALE GESTIONE CORRENTE</i>	(+/-)	133.240,12	15.574,22
GESTIONE DI COMPETENZA CONTO CAPITALE		2013	2014
Entrate titoli IV e V	(+)	824.139,53	268.587,53
Avanzo applicato al titolo II	(+)	177.700,00	451.725,13
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)		400.747,00
Entrate del Titolo IV che finanziano le spese correnti	(-)	0,00	69.933,11
Spese titolo II	(-)	992.764,66	1.049.413,07
<i>TOTALE GESTIONE C/CAPITALE</i>	(+/-)	9.074,87	1.713,48
SALDO GESTIONE CORRENTE E C/CAPITALE	(+/-)	142.314,99	17.287,70

ANALISI DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

Analizziamo ora i riepiloghi per le diverse componenti di bilancio.

Composizione del Bilancio per l'anno 2014

	Entrate	Uscite	Differenza
Corrente	8.371.186,16	8.006.981,91	364.204,25
Investimenti	168.587,53	1.049.413,07	-880.825,54
Movimento fondi	100.000,00	41.316,14	58.683,86
Di terzi	575.017,04	575.017,04	0,00
Totale	9.214.790,73	9.672.728,16	-457.937,43



Le tabelle che seguono mettono in evidenza le singole voci che compongono il bilancio corrente, il bilancio investimenti, il bilancio movimento di fondi e il bilancio servizi c/terzi, limitati alla sola competenza.

Bilancio corrente: misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente.

BILANCIO CORRENTE		Parziale	Totale
Entrate correnti: Titolo I + II + III			
Spese Correnti: Titolo I + III (int. 3,4,5)			
ENTRATE (accertamenti)			
Entrate Tributarie (Titolo I)		6.376.808,70	
Entrate da Trasferimenti correnti (Titolo II)		373.252,05	
Entrate Extratributarie (Titolo III)		1.621.125,41	
<i>Totale Accertamenti Entrate correnti</i>	(+)		8.371.186,16
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
.....		400.747,00	
.....			
<i>Totale Risparmio corrente</i>	(-)		400.747,00
<i>Totale Entrate correnti nette</i>	(=)		7.970.439,16
Avanzo applicato al bilancio corrente	(+)		23.500,00
Entrate del Titolo IV e V che finanziano spese correnti:			
- Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria		69.933,11	
- Alienazioni per riequilibrio		0,00	
- Mutui a copertura disavanzi		0,00	
- Altre entrate straordinarie		0,00	
<i>Totale risorse straordinarie</i>	(+)		69.933,11
Totale Entrate			8.063.872,27
USCITE (impegni)			
Spese correnti (Titolo I)	(+)	8.006.981,91	
Spese per il rimborso di prestiti (Titolo III)	(+)	41.316,14	
A detrarre:			
- Anticipazione di cassa (int. 1)	(-)	0,00	
- Rimborso finanziamenti a breve (int. 2)	(-)	0,00	
<i>Totale Impegni Spese correnti</i>			8.048.298,05
Disavanzo applicato al bilancio corrente			0,00
Totale Uscite			8.048.298,05
RISULTATO bilancio di parte corrente:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			15.574,22

Bilancio investimenti: destinato ad assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per l'erogazione dei servizi pubblici e per lo sviluppo socio-economico della popolazione.

BILANCIO INVESTIMENTI		Parziale	Totale
Entrate vincolate: Titolo IV + V			
Spese d'investimento: Titolo II			
ENTRATE (accertamenti)			
Entrate da alienazione, trasferimento capitali (Titolo IV)	(+)	168.587,53	
- Oneri di urbanizzazione per man. Ordinaria	(-)	69.933,11	
- Alienazione patrimonio per riequilibrio	(-)	0,00	
- Riscossione di crediti	(-)	0,00	
<i>Totale Accertamenti Entrate c/capitale</i>	(+)		98.654,42
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
.....		400.747,00	
.....			
<i>Totale Risparmio reinvestito</i>	(+)		400.747,00
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)		451.725,13
Entrate per accensione di prestiti (Titolo V)	(+)	100.000,00	
- Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	
- Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	
- Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	
<i>Totale accensione prestiti per investimenti</i>	(+)		100.000,00
Totale Entrate			1.051.126,55
USCITE (impegni)			
Spese in conto capitale (Titolo II)	(+)	1.049.413,07	
A detrarre:			
- Concessione di crediti (int. 10)	(-)	0,00	
Totale Uscite			1.049.413,07
RISULTATO bilancio Investimenti:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			1.713,48

Bilancio servizi per conto terzi: movimenti che non incidono nell'attività economica dell'ente; sono poste finanziarie figurative movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni (partite di giro).

BILANCIO SERVIZI CONTO TERZI		Parziali	Totali
ENTRATE (accertamenti)			
Servizi per conto di terzi (Titolo VI)	(+)	575.017,04	
Totale Entrate			575.017,04
USCITE (impegni)			
Servizi per conto di terzi (Titolo IV)	(+)	575.017,04	
Totale Uscite			575.017,04
RISULTATO bilancio servizi di terzi:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			0,00

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. E' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

<u>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI</u>	
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>	2.249.198,26
RISCOSSIONI	2.327.745,08
PAGAMENTI	2.551.414,43
<i>Fondo di cassa al 31/12</i>	2.025.528,91
<i>PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12</i>	0,00
DIFFERENZA	2.025.528,91
RESIDUI ATTIVI	804.265,38
RESIDUI PASSIVI	1.848.449,42
DIFFERENZA	-1.044.184,04
AVANZO (+) / DISAVANZO (-) contabile	981.344,87

Analisi del riaccertamento dei residui per titoli di entrata e spesa.

ENTRATE: RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	Scostamento %
Titolo 1: Entrate tributarie	1.713.633,63	1.681.262,14	1,89%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	134.165,27	117.936,52	12,10%
Titolo 3: Entrate extratributarie	920.774,38	919.263,49	0,16%
Titolo 4: Alienazioni, trasf. capitale, riscos. crediti	220.286,14	222.715,21	-1,10%
Titolo 5: Entrate da accensione di prestiti	242.218,24	136.061,78	43,83%
Titolo 6: Partite di giro	71.321,24	54.771,32	23,20%
Totale	3.302.398,90	3.132.010,46	5,16%
USCITE: RESIDUI PASSIVI			
Titolo 1: Spese correnti	2.847.800,12	2.585.706,33	9,20%
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.837.101,32	1.686.589,08	8,19%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	0,00	0,00	
Titolo 4: Partite di giro	144.080,67	127.568,44	11,46%
Totale	4.828.982,11	4.399.863,85	8,89%

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1 gennaio	//	//	2.249.198,26
RISCOSSIONI	2.327.745,08	7.079.497,62	9.407.242,70
PAGAMENTI	2.551.414,43	7.119.173,83	9.670.588,26
Fondo di cassa al 31/12			1.985.852,70
PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12			0,00
DIFFERENZA			1.985.852,70

Dalla tabella si può notare che il risultato è dato da una gestione di competenza e una di residui.

Analizziamo qui di seguito il dettaglio delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in competenza e, nella tabella successiva, quelli effettuati a residuo, in base alle componenti di bilancio.

Componenti di Bilancio	Riscossioni C/Competenza	Pagamenti C/Competenza	Differenza
Corrente	6.374.050,08	5.739.460,91	634.589,17
Investimenti	166.184,73	834.512,76	-668.328,03
Movimento fondi	0,00	41.316,14	-41.316,14
Di terzi	539.262,81	503.884,02	35.378,79
Totale	7.079.497,62	7.119.173,83	-39.676,21

Componenti di Bilancio	Riscossioni C/Residuo	Pagamenti C/residuo	Differenza
Corrente	2.164.614,80	2.051.643,26	112.971,54
Investimenti	112.854,53	495.886,40	-383.031,87
Movimento fondi	9.321,92	0,00	9.321,92
Di terzi	40.953,83	3.884,77	37.069,06
Totale	2.327.745,08	2.551.414,43	-223.669,35

ANALISI DELLE ENTRATE

La corretta programmazione dell'attività dell'ente parte dalla ricerca delle fonti di finanziamento: soltanto conoscendo l'ammontare e la natura delle risorse a disposizione si possono prevenire le relative spese.

Iniziamo quindi ad analizzare le entrate in base alla loro natura e fonte di provenienza suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate dell'ultimo triennio al fine di valutarne l'andamento.

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie sono molto importanti nella politica di reperimento delle risorse dell'ente.

Sono suddivise in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione: imposte, tasse e tributi speciali.

Fanno parte della categoria delle imposte : l'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, l'addizionale comunale sull'IRPEF e la compartecipazione IRPEF.

Fanno parte della categoria delle tasse: la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e relativa addizionale erariale, e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche urbani (se non trasformate in tariffa).

La categoria dei tributi speciali è una voce residuale che porta come posta principale i diritti sulle pubbliche affissioni.

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate tributarie dell'ultimo triennio.

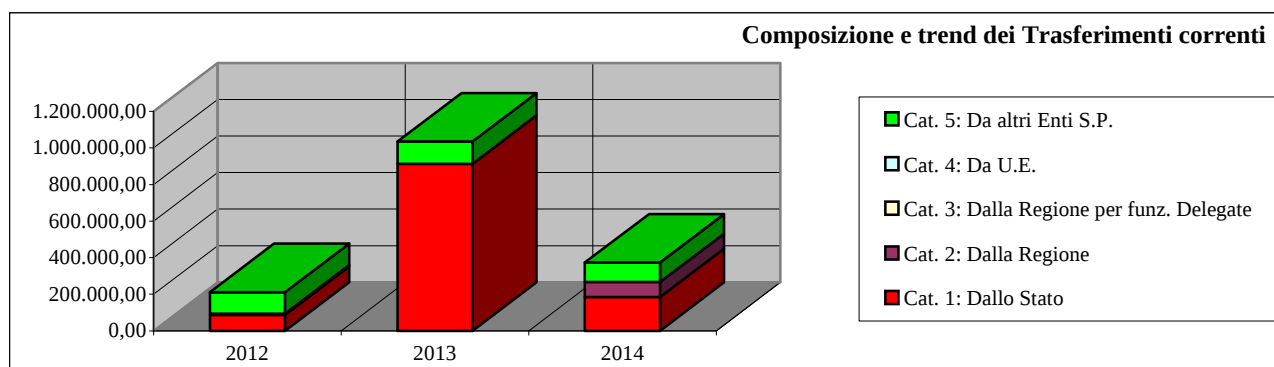
Entrate tributarie (Tit. I)	Accertamenti di Competenza		
	2012	2013	2014
Cat. 1: Imposte	3.700.519,27	3.015.427,95	3.822.788,95
Cat. 2: Tasse	0,00	1.457.752,02	1.886.590,89
Cat. 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie	438.341,01	1.277.644,66	667.428,86
Totale Entrate Titolo I	4.138.860,28	5.750.824,63	6.376.808,70

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI, ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

Le entrate del titolo II evidenziano le forme contributive da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di competenza dell'ente.

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti correnti dell'ultimo triennio.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	Accertamenti di Competenza		
	2012	2013	2014
Cat. 1: Dallo Stato	87.204,23	913.469,21	184.449,08
Cat. 2: Dalla Regione	6.663,53	0,00	81.711,33
Cat. 3: Dalla Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Cat. 4: Da U.E.	0,00	0,00	0,00
Cat. 5: Da altri Enti S.P.	117.104,48	121.660,05	107.091,64
Totale Entrate Titolo II	210.972,24	1.035.129,26	373.252,05

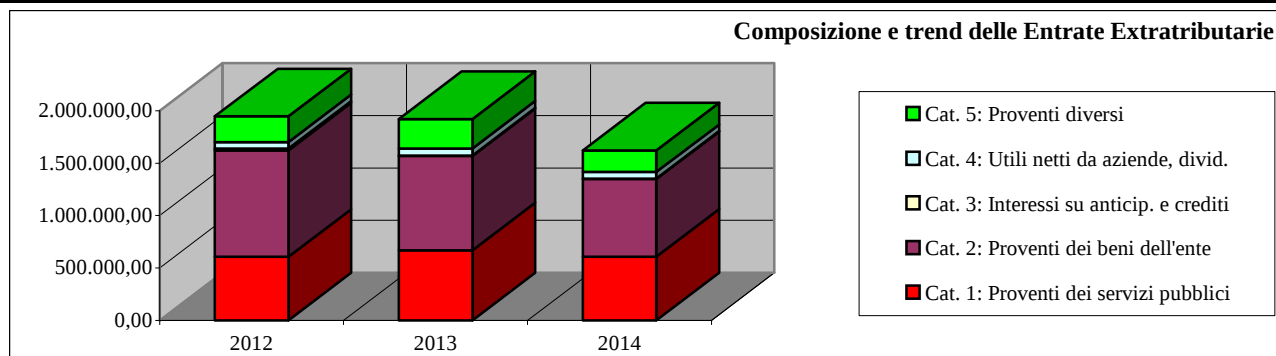


LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie hanno un notevole valore sociale e finanziario in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate extratributarie dell'ultimo triennio.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	Accertamenti di Competenza		
	2012	2013	2014
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	606.402,43	669.706,90	607.230,72
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	1.013.632,68	898.161,60	740.911,00
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	18.222,69	5.350,08	4.705,27
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	62.520,93	66.607,27	62.520,93
Cat. 5: Proventi diversi	245.140,28	280.477,70	205.757,49
Totale Entrate Titolo III	1.945.919,01	1.920.303,55	1.621.125,41



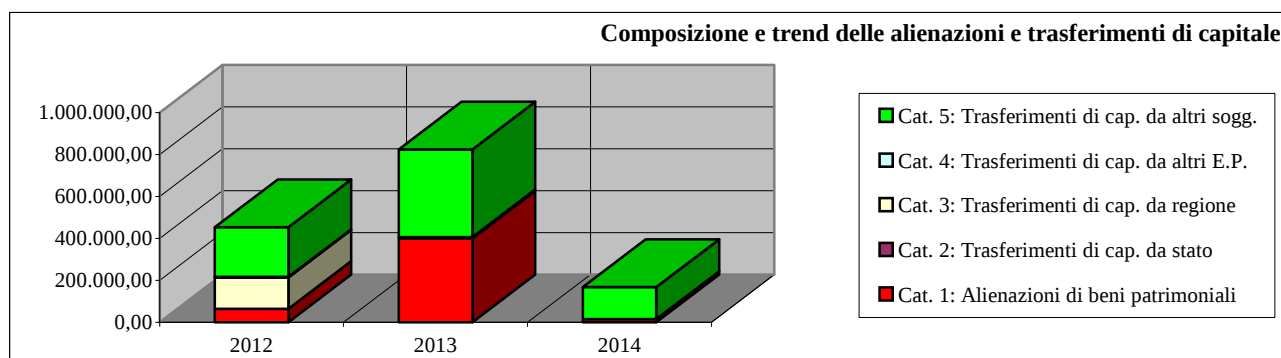
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Le entrate del titolo IV sono di diversa natura e destinazione.

Le alienazioni rappresentano una fonte di autofinanziamento; i trasferimenti in conto capitale evidenziano le quote di partecipazione da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti; le riscossioni di crediti sono semplici operazioni finanziarie che fanno parte dei movimenti di fondi.

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti di capitale dell'ultimo triennio.

Alienazioni, trasferimenti di capitale (Tit. IV)	Accertamenti di Competenza		
	2012	2013	2014
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	64.000,00	400.547,00	15.431,00
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	0,00	0,00	0,00
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	150.000,00	5.346,53	0,00
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	2.000,00	0,00	0,00
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	237.484,71	418.246,00	153.156,53
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo IV	453.484,71	824.139,53	168.587,53



ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo V sono costituite in parte dall'anticipazione di cassa e, in parte, da quelle risorse necessarie al completamento del finanziamento del piano d'investimento dell'ente (ricorso al credito o all'indebitamento).

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da accensione di prestiti dell'ultimo triennio.

Accensione di prestiti (Tit. V)	Accertamenti di Competenza		
	2012	2013	2014
Cat. 1: Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Cat. 2: Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Cat. 3: Mutui e prestiti	0,00	0,00	100.000,00
Cat. 4: Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo V	0,00	0,00	100.000,00

N.B. Il ricorso all'indebitamento è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi, oltre che economici.

L'art. 204 del D.Lgvo 267/2000 specifica che "... possono essere contratti mutui solo se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 25% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui ...".

Riportiamo di seguito integralmente l'art. 1, comma 735 della citata Legge 27/12/2013, n. 147:

Al comma 1 dell'articolo 204 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, il primo periodo è sostituito dal seguente: «Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui».

Da segnalare inoltre che l'art. 5 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 ha introdotto quanto segue: "al fine di favorire gli investimenti degli enti locali, per gli anni 2014 e 2015, i medesimi enti possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'art. 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente".

La tabella che segue riporta la capacità di indebitamento residuo tenendo in considerazione il limite massimo indicato nella legge di stabilità per il 2014.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Importi parziali 2012	Totale
Titolo I: Entrate tributarie	4.138.860,28	
Titolo II: Entrate da trasferimenti correnti	210.972,24	
Titolo III: Entrate extratributarie	1.945.919,01	
Totale Entrate correnti		6.295.751,53
6% Entrate correnti anno 2012		377.745,09
Quota interessi anno 2014 - Tit. 1 Int. 06		5.710,59
Quota interessi disponibile		372.034,50

Verifica della capacità di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.: l'indebitamento, gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

VERIFICA DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2013	2014
EVOLUZIONE INDEBITAMENTO		
Residuo debito	6.449.987,74	6.064.526,65
Nuovi prestiti	0,00	100.000,00
Prestiti rimborsati	172.388,14	41.316,14
Estinzioni anticipate	0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO	6.277.599,60	6.123.210,51

EVOLUZIONE ONERI FINANZIARI E RIMBORSO PRESTITI		
Oneri finanziari	97.793,55	5.710,59
Quote capitale	172.388,14	41.316,14
TOTALE FINE ANNO	270.181,69	47.026,73

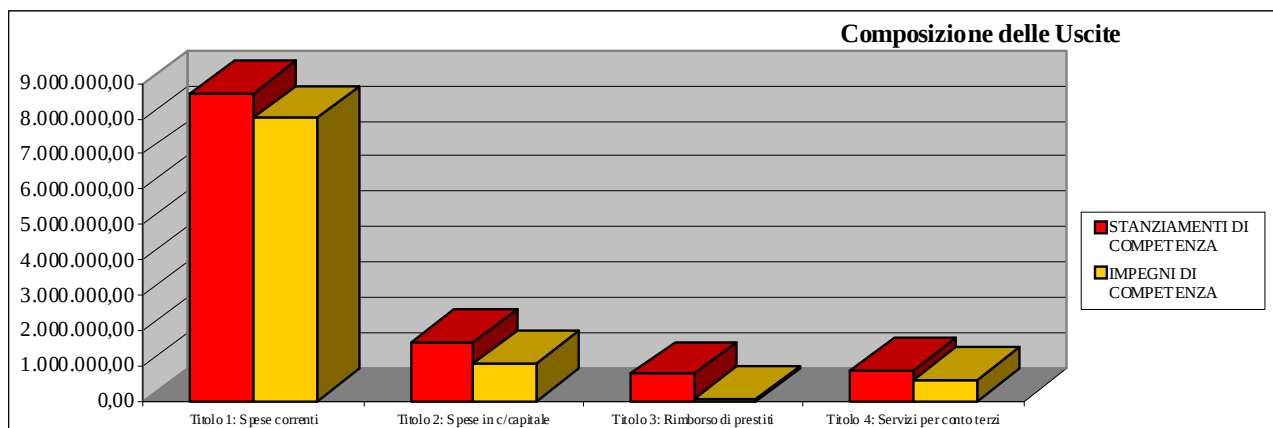
ANALISI DELLA SPESA

La programmazione della spesa è la conseguenza diretta del volume delle risorse che l'ente prevede di accertare nell'esercizio: evidenziamo quindi le modalità in cui la Giunta ha destinato le varie entrate per il conseguimento degli obiettivi definiti in sede previsionale.

Iniziamo quindi ad analizzare le spese in base alla loro natura suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

Uscite	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	8.734.820,48	72,75%
Titolo 2: Spese in c/capitale	1.664.632,00	13,86%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	741.316,16	6,17%
Titolo 4: Servizi per conto terzi	866.590,80	7,22%
<u>Totale Uscite</u>	12.007.359,44	

Uscite	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	8.006.981,91	82,78%
Titolo 2: Spese in c/capitale	1.049.413,07	10,85%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	41.316,14	0,43%
Titolo 4: Servizi per conto terzi	575.017,04	5,94%
<u>Totale Uscite</u>	9.672.728,16	



La tabella che segue riporta gli impegni delle uscite dell'ultimo triennio al fine di valutarne l'andamento.

Uscite	Impegni di Competenza		
	2012	2013	2014
Titolo 1: Spese correnti	6.103.505,68	8.400.629,18	8.006.981,91
Titolo 2: Spese in c/capitale	452.256,35	992.764,66	1.049.413,07
Titolo 3: Rimborso di prestiti	41.316,14	172.388,14	41.316,14
Titolo 4: Servizi per conto terzi	596.861,30	636.195,60	575.017,04
<u>Totale Uscite</u>	7.193.939,47	10.201.977,58	9.672.728,16

SPESE CORRENTI

Le spese correnti comprendono tutte le somme necessarie per far fronte all'ordinaria attività dell'ente e ai vari servizi pubblici attivati.

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Spese correnti (Tit. I) Funzioni	Impegni di Competenza		
	2012	2013	2014
01: Amministrazione, gestione e controllo	2.081.421,73	2.725.489,02	2.759.470,89
02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
03: Polizia locale	12.595,36	12.707,00	10.000,00
04: Istruzione pubblica	1.518.567,57	1.616.475,34	1.574.372,69
05: Cultura e beni culturali	229.073,62	214.843,22	213.997,10
06: Sport e ricreazione	39.805,99	63.147,97	38.464,63
07: Turismo	6.251,28	6.200,00	7.100,65
08: Viabilità e trasporti	565.752,66	524.609,85	454.660,96
09: Territorio ed ambiente	501.425,77	2.102.973,74	1.939.255,62
10: Settore sociale	1.136.853,10	1.119.601,72	995.142,44
11: Sviluppo economico	11.758,60	14.581,32	14.516,93
12: Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
Totale Uscite Titolo I	6.103.505,68	8.400.629,18	8.006.981,91

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Spese correnti (Tit. I) Interventi	Impegni di Competenza		
	2012	2013	2014
01: Personale	1.748.971,71	1.708.452,06	1.655.521,58
02: Acquisto di beni	160.219,95	129.114,30	107.522,16
03: Prestazioni di servizi	3.019.718,39	4.574.033,83	4.411.075,19
04: Utilizzo di beni di terzi	12.210,00	13.933,04	11.310,00
05: Trasferimenti	865.046,84	1.524.258,84	1.486.426,10
06: Interessi passivi ed altri oneri finanziari	43.522,51	97.793,55	5.710,59
07: Imposte e tasse	207.028,19	215.396,28	194.671,68
08: Oneri straordinari della gestione corrente	46.788,09	137.647,28	134.744,61
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo I	6.103.505,68	8.400.629,18	8.006.981,91

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale comprendono tutte le somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti all'incremento e alla manutenzione del patrimonio dell'ente.

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese in conto capitale dell'ultimo triennio al fine di valutare la tendenza degli investimenti.

Spese in c/capitale (Tit. II) Funzioni	Impegni di Competenza		
	2012	2013	2014
01: Amministrazione, gestione e controllo	177.111,38	190.858,97	564.371,58
02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
03: Polizia locale	0,00	0,00	0,00
04: Istruzione pubblica	0,00	10.285,00	349.933,20
05: Cultura e beni culturali	0,00	20.000,00	0,00
06: Sport e ricreazione	0,00	350.000,00	0,00
07: Turismo	0,00	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	79.626,20	145.257,50	48.757,50
09: Territorio ed ambiente	195.518,77	87.452,68	86.350,79
10: Settore sociale	0,00	188.910,51	0,00
11: Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
12: Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	452.256,35	992.764,66	1.049.413,07

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese di investimento dell'ultimo triennio.

Spese in c/capitale (Tit. II) Interventi	Impegni di Competenza		
	2012	2013	2014
01: Acquisizione di beni immobili	404.139,88	906.445,81	1.020.616,82
02: Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezz.	0,00	19.195,51	0,00
06: Incarichi professionali esterni	42.785,60	0,00	0,00
07: Trasferimenti di capitale	5.330,87	67.123,34	28.796,25
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	452.256,35	992.764,66	1.049.413,07

SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese per il rimborso di prestiti comprendono tutte le somme finalizzate al rimborso delle quote di capitale dei prestiti contratti e le anticipazioni di cassa.

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese per il rimborso di prestiti dell'ultimo triennio.

Spese per rimborso di prestiti (Tit. III) Interventi	Impegni di Competenza		
	2012	2013	2014
01: Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	41.316,14	172.388,14	41.316,14
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo III	41.316,14	172.388,14	41.316,14

SERVIZI PER CONTO TERZI

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI PER CONTO TERZI	Entrata	Spesa
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	132.623,62	132.623,62
Ritenute erariali	309.452,41	309.452,41
Altre ritenute al personale c/terzi	12.381,06	12.381,06
Depositi Cauzionali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	101.291,59	101.291,59
Fondi per il servizio economato	15.000,00	15.000,00
Depositi per spese contrattuali	4.268,36	4.268,36
Totale	575.017,04	575.017,04

Indice

Gli indicatori finanziari

GLI INDICATORI FINANZIARI

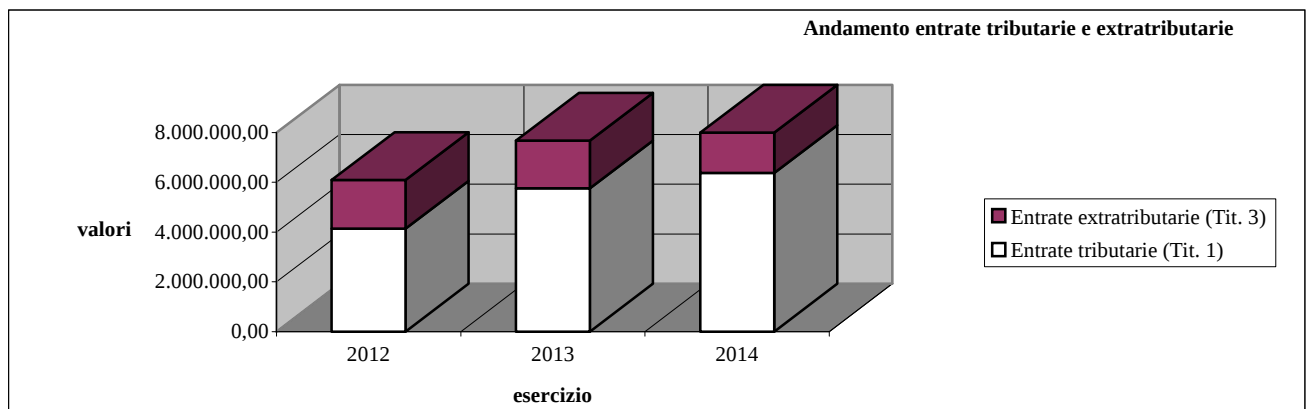
Gli indicatori finanziari mettono in relazione dati contabili ed extracontabili per fornire ulteriori ed interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono essere presi come riferimento per confrontare realtà di altri enti simili per dimensioni e/o territorio.

Andiamo ad analizzare i singoli indicatori.

Incidenza entrate tributarie su entrate proprie

Questo indice segnala la misura in cui le entrate tributarie partecipano alle entrate proprie dell'ente.

INCIDENZA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE		$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}} \times 100$	
Trend Storico	2012	2013	2014
	68,02%	74,97%	79,73%
Entrate tributarie (Tit. 1)	4.138.860,28	5.750.824,63	6.376.808,70
Entrate extratributarie (Tit. 3)	1.945.919,01	1.920.303,55	1.621.125,41
Totale entrate proprie	6.084.779,29	7.671.128,18	7.997.934,11



Autonomia finanziaria

Questo indice evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie dell'ente sul totale delle entrate correnti, segnalando in che misura la capacità di spesa è garantita da entrate derivanti da risorse autonome dell'ente e, per differenza, da entrate derivanti da trasferimenti erariali o regionali. L'importanza dell'indicatore è evidente: la capacità dell'ente di reperire risorse proprie, senza contare sui trasferimenti dal governo centrale, è essenziale per la possibilità di erogare i propri servizi. Questo indicatore, infatti, è incluso anche nei "parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà", assumendo rilevanza quando è inferiore al 40%.

AUTONOMIA FINANZIARIA

$$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$$

Trend Storico

Entrate tributarie (Tit. 1)

Entrate da trasferimenti (Tit. 2)

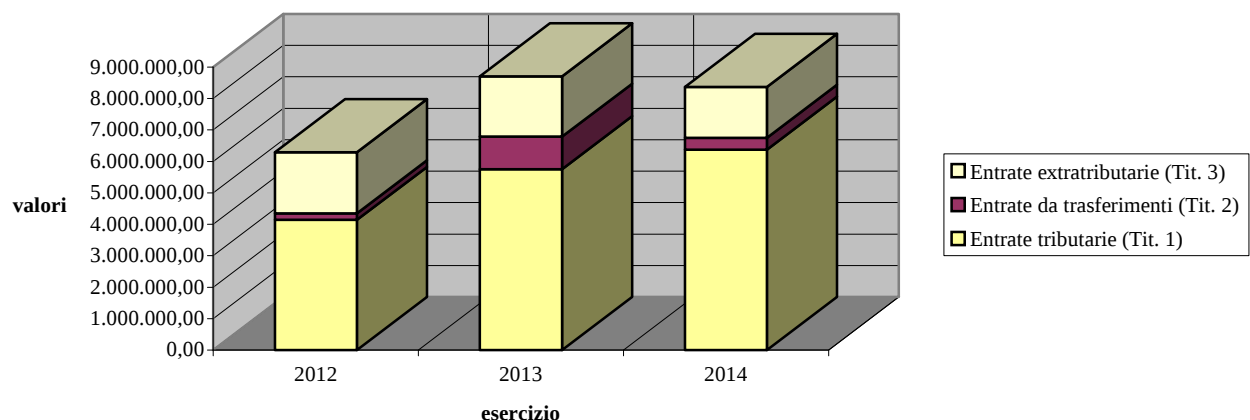
Entrate extratributarie (Tit. 3)

Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)

2012	2013	2014
96,65%	88,11%	95,54%

2012	2013	2014
4.138.860,28	5.750.824,63	6.376.808,70
210.972,24	1.035.129,26	373.252,05
1.945.919,01	1.920.303,55	1.621.125,41
6.295.751,53	8.706.257,44	8.371.186,16

Andamento entrate correnti



Autonomia impositiva

Questo indice limita l'indagine sull'autonomia finanziaria esclusivamente a quella impositiva, cioè alla capacità di prelevare risorse attraverso prelievi coattivi: misura quindi la parte delle entrate correnti determinata da entrate di natura tributaria. Un valore superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria.

AUTONOMIA TRIBUTARIA

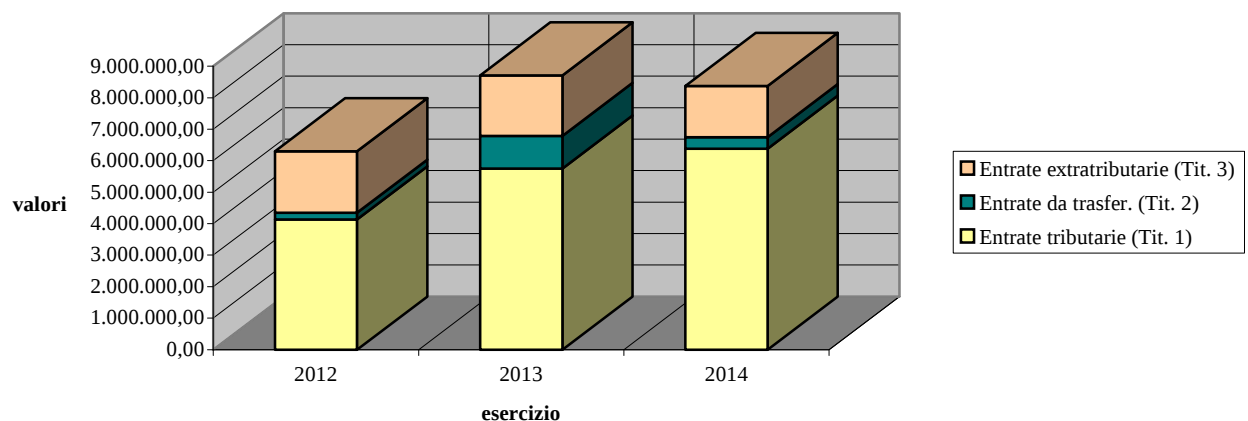
$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$$

Trend Storico

	2012	2013	2014
	65,74%	66,05%	76,18%

	2012	2013	2014
Entrate tributarie (Tit. 1)	4.138.860,28	5.750.824,63	6.376.808,70
Entrate da trasfer. (Tit. 2)	210.972,24	1.035.129,26	373.252,05
Entrate extratributarie (Tit. 3)	1.945.919,01	1.920.303,55	1.621.125,41
Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)	6.295.751,53	8.706.257,44	8.371.186,16

Andamento entrate correnti



Entrate proprie pro-capite

Questo indice misura l'incidenza media delle entrate proprie sul cittadino.

ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE

$$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Popolazione}}$$

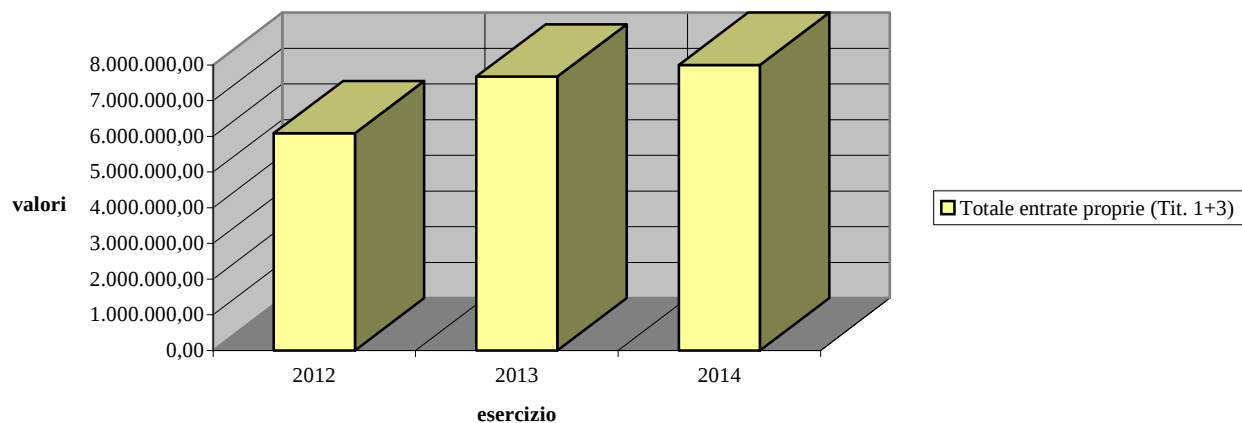
Trend Storico

	2012	2013	2014
	719,41	908,90	944,04

	2012	2013	2014
Entrate tributarie (Tit. 1)	4.138.860,28	5.750.824,63	6.376.808,70
Entrate extratributarie (Tit. 3)	1.945.919,01	1.920.303,55	1.621.125,41
Totale entrate proprie (Tit. 1+3)	6.084.779,29	7.671.128,18	7.997.934,11

Popolazione	8.458	8.440	8.472
-------------	-------	-------	-------

Andamento entrate proprie



Pressione finanziaria

La pressione finanziaria indica il prezzo pagato dai cittadini per usufruire dei servizi forniti. Questo indicatore ha una valenza informativa del tutto limitata: i trasferimenti dello Stato e degli altri enti del settore pubblico non sono direttamente collegati ai prelievi effettuati sulla popolazione. Anzi, i prelievi erariali sono ridistribuiti localmente attraverso un'ottica perequativa: l'indice non può quindi evidenziare la complessiva pressione finanziaria esercitata sulla popolazione di riferimento.

PRESSIONE FINANZIARIA

$$\frac{\text{Entrate tributarie + Trasferimenti}}{\text{Popolazione}}$$

Trend Storico

Entrate tributarie (Tit. 1)

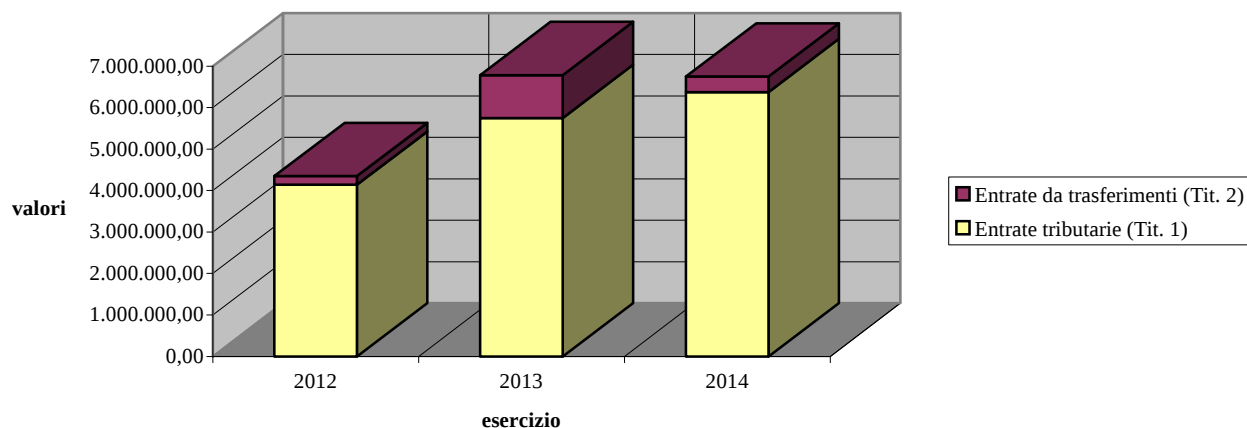
Entrate da trasferimenti (Tit. 2)

Popolazione

2012	2013	2014
514,29	804,02	796,75

2012	2013	2014
4.138.860,28	5.750.824,63	6.376.808,70
210.972,24	1.035.129,26	373.252,05
8.458	8.440	8.472

Andamento entrate tributarie e da trasferimenti



Pressione tributaria

La pressione tributaria misura l'importo medio di imposizione tributaria per cittadino.

PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE

Entrate tributarie

Popolazione

Trend Storico

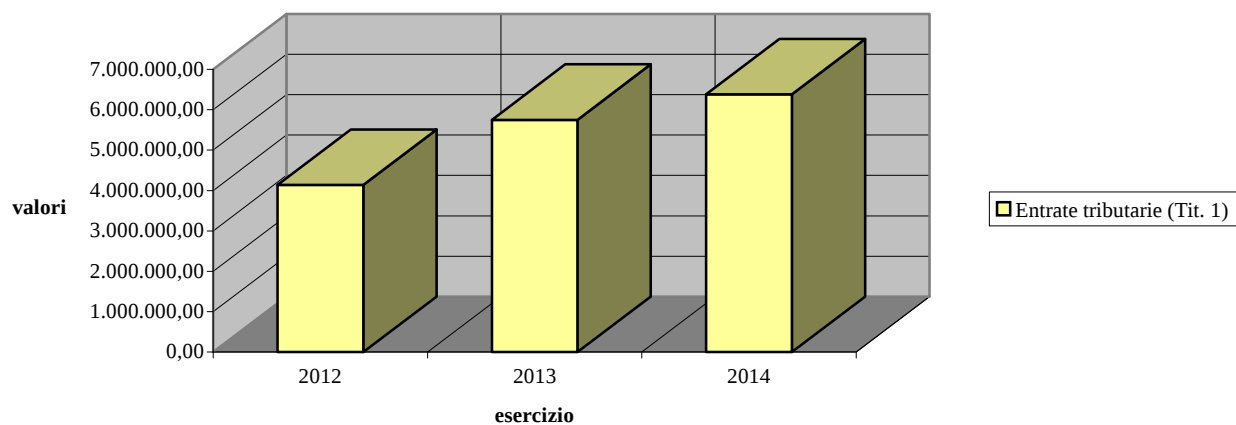
Entrate tributarie (Tit. 1)

Popolazione

2012	2013	2014
489,34	681,38	752,69

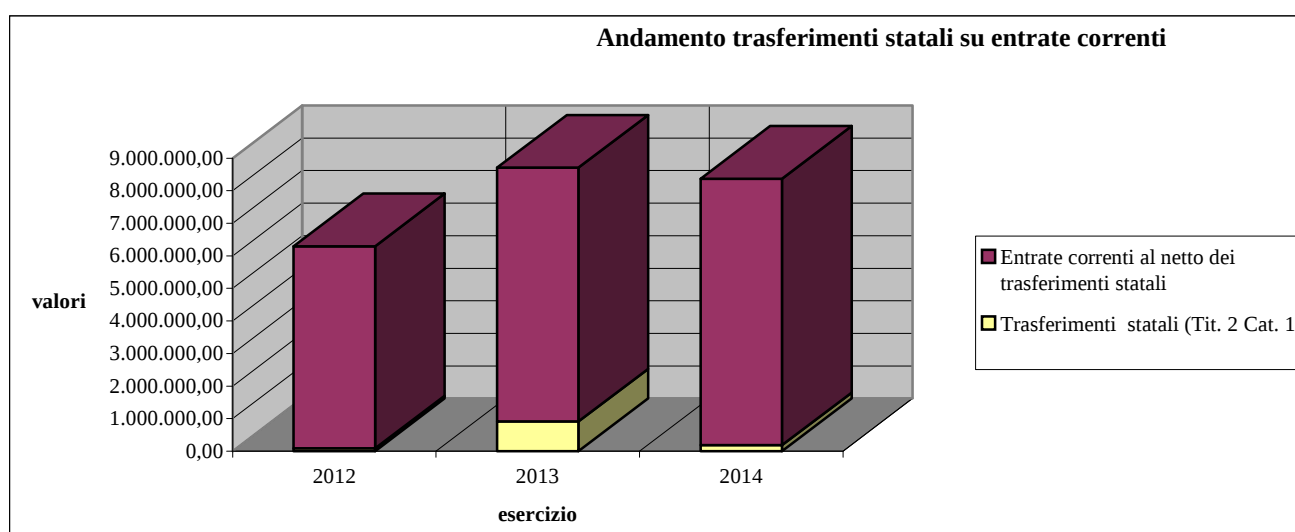
2012	2013	2014
4.138.860,28	5.750.824,63	6.376.808,70
8.458	8.440	8.472

Andamento entrate tributarie



Quantifica il peso specifico dei trasferimenti erariali rispetto al totale delle entrate correnti.

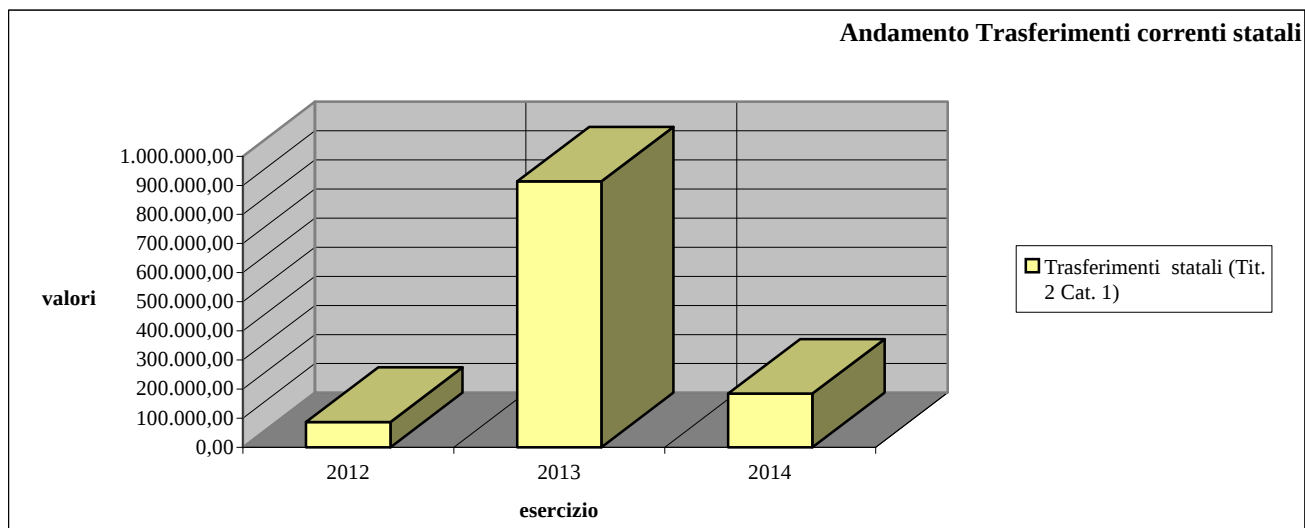
GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE		$\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	
Trend Storico	2012	2013	2014
	1,39%	10,49%	2,20%
Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)	87.204,23	913.469,21	184.449,08
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	6.295.751,53	8.706.257,44	8.371.186,16



Intervento erariale

L'indice misura la somma media per cittadino con la quale lo stato contribuisce alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

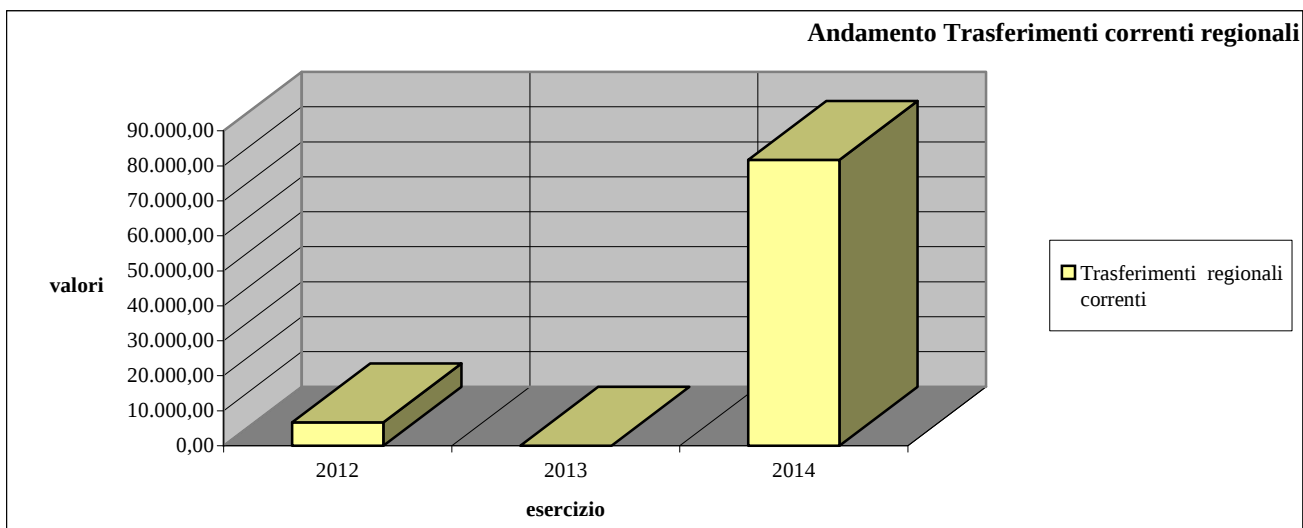
TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE				<u>Trasferimenti correnti dallo Stato</u> Popolazione		
Trend Storico	2012			2013		
	10,31			108,23		
Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)	2012			2013		
	87.204,23			913.469,21		
Popolazione	8.458			8.440		
	8.472					



Intervento regionale

L'indice misura la somma media per cittadino con la quale la regione contribuisce alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

TRASFERIMENTI REGIONALI PRO CAPITE				<u>Trasferimenti correnti dalla regione</u>	
				Popolazione	
Trend Storico				2012	2013
				0,79	0,00
				2014	9,64
Trasferimenti regionali correnti (Tit. 2 Cat 2,3)				2012	2013
Popolazione				6.663,53	0,00
				2014	81.711,33
				8.458	8.440
				8.472	



Entrate extratributarie su proprie

L'indice esprime l'importanza relativa delle entrate extratributarie rispetto alle entrate proprie. Un valore molto superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria piuttosto che attraverso le entrate extratributarie.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU PROPRIE

$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate proprie}} \times 100$

Trend Storico

2012	2013	2014
31,98%	25,03%	20,27%

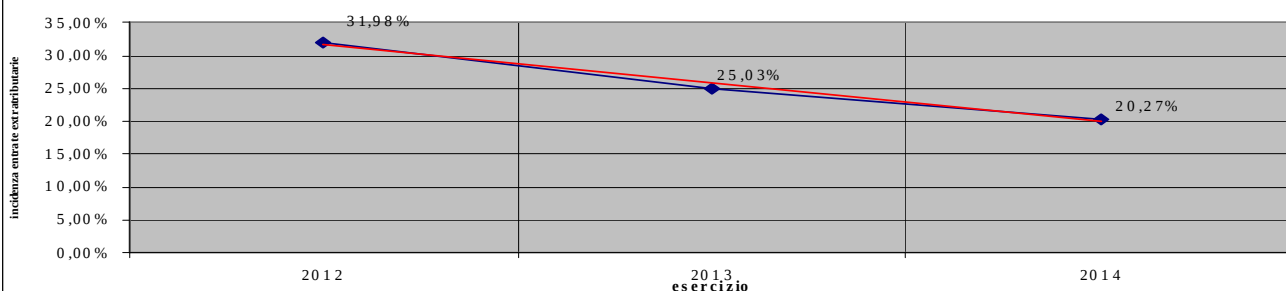
Entrate extratributarie (Tit. 3)

Entrate tributarie (Tit. 1)

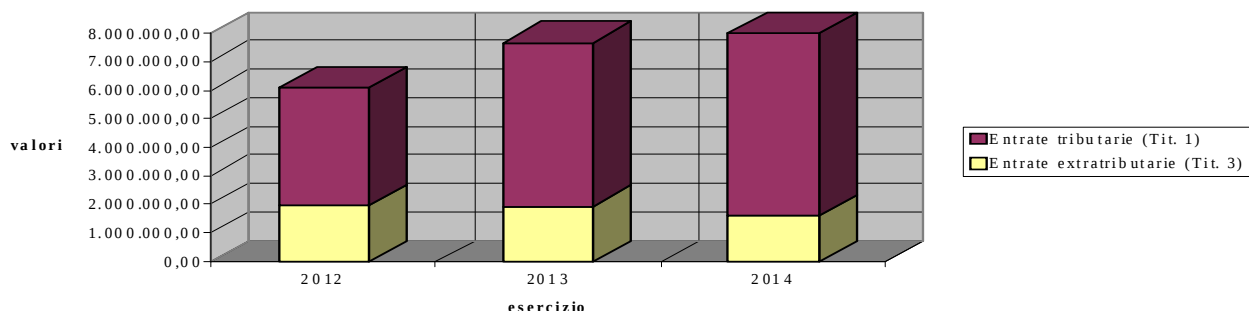
Entrate proprie (Tit. 1 + Tit. 3)

2012	2013	2014
1.945.919,01	1.920.303,55	1.621.125,41
4.138.860,28	5.750.824,63	6.376.808,70
6.084.779,29	7.671.128,18	7.997.934,11

Andamento dell'indicatore



Andamento entrate extratributarie e tributarie



Autonomia tariffaria propria

Rappresenta l'incidenza relativa delle entrate extratributarie sul totale delle entrate correnti.

Una percentuale alta dell'indice mostra un'elevata "capacità" dell'ente a realizzare entrate attraverso l'erogazione di servizi e la gestione del suo patrimonio.

AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA

$$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$$

Trend Storico

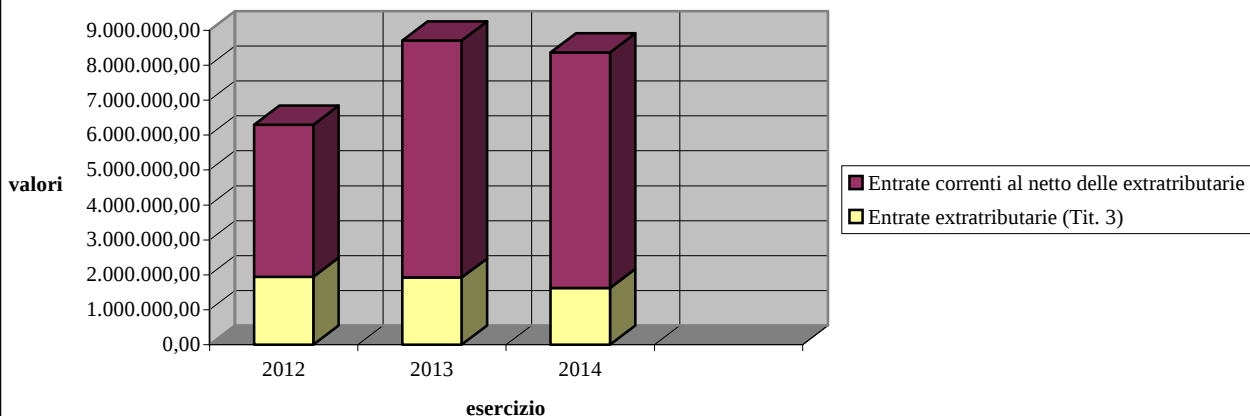
2012	2013	2014
30,91%	22,06%	19,37%

Entrate extratributarie (Tit. 3)

Entrate correnti (Tit. 1+2+3)

2012	2013	2014
1.945.919,01	1.920.303,55	1.621.125,41
6.295.751,53	8.706.257,44	8.371.186,16

Andamento entrate extratributarie e correnti



Indebitamento locale pro capite

L'indicatore evidenzia il debito pro capite per i mutui in ammortamento. La relativizzazione dell'ammontare del debito residuo sulla popolazione di riferimento è essenziale per effettuare confronti spaziali e temporali significativi.

INDEBITAMENTO PRO CAPITE

Debito residuo al 31/12/....
Popolazione

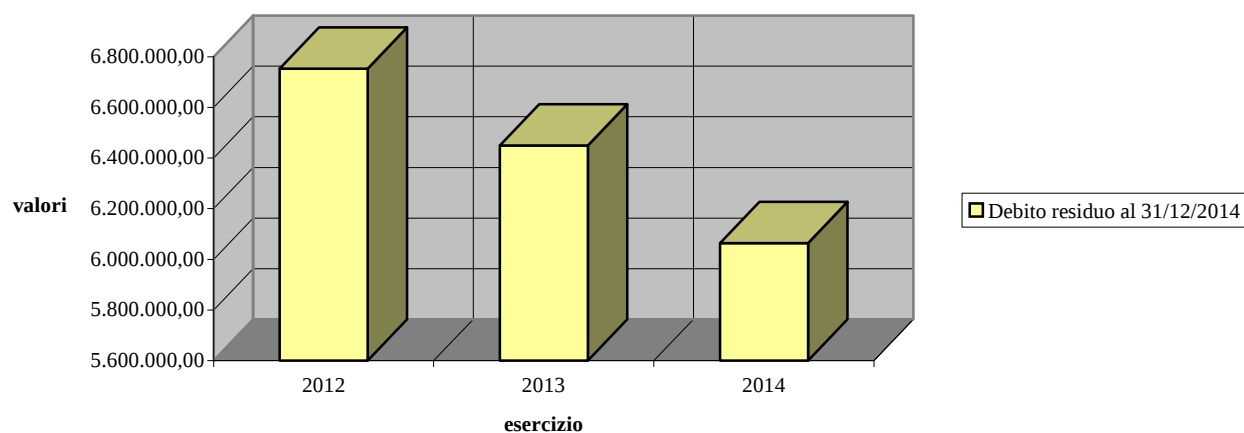
Trend Storico

2012	2013	2014
798,43	764,22	715,83

Debito residuo al 31/12/2014
Popolazione

2012	2013	2014
6.753.135,06	6.449.987,74	6.064.526,65
8.458	8.440	8.472

Andamento del debito residuo



Velocità di riscossione entrate proprie

La velocità di riscossione misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità i crediti. Tanto più il valore dell'indice si avvicina all'unità, tanto maggiore è la capacità dell'ente di incassare le proprie entrate.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{Riscossioni competenza (Tit. I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Tit. I + III)}}$$

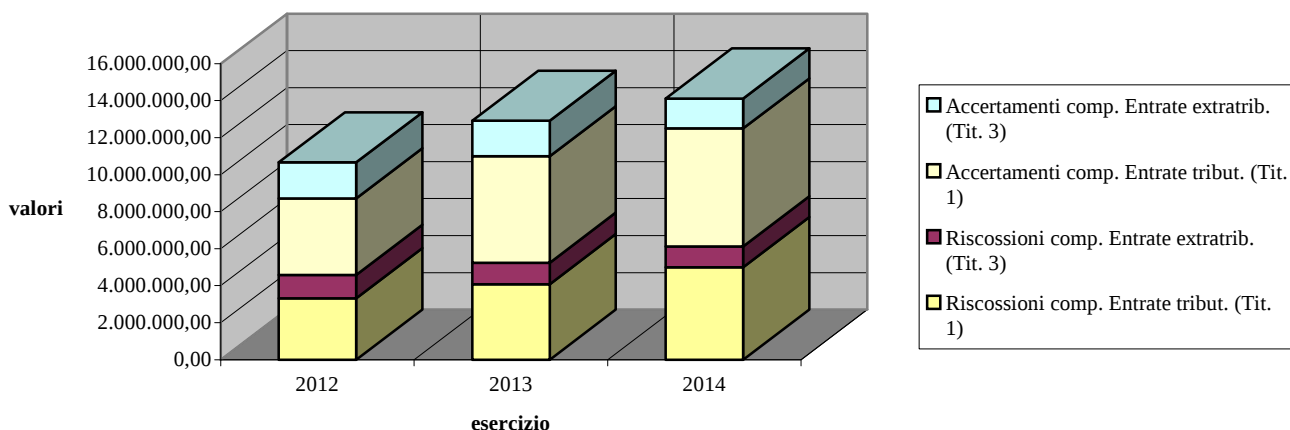
Trend Storico

2012	2013	2014
0,75	0,68	0,77

Riscossioni comp. Entrate tribut. (Tit. 1)
Riscossioni comp. Entrate extratrib. (Tit. 3)
Accertamenti comp. Entrate tribut. (Tit. 1)
Accertamenti comp. Entrate extratrib. (Tit. 3)

2012	2013	2014
3.322.423,23	4.081.769,79	4.994.696,72
1.259.187,38	1.160.020,70	1.125.943,79
4.138.860,28	5.750.824,63	6.376.808,70
1.945.919,01	1.920.303,55	1.621.125,41

Andamento entrate tributarie e extratributarie



Incidenza spesa del personale su spesa corrente

		2012	2013	2014	
Spese correnti	(Tit. 1)	6.103.505,68	8.400.629,18	8.006.981,91	
Spese del personale	(Int. 01)	1.748.971,71	1.708.452,06	1.655.521,58	
INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE SU SPESA CORRENTE		$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Spesa corrente}} \times 100$			
Trend Storico		2012	2013	2014	
		28,66%	20,34%	20,68%	
L'ente per perseguire il suo obbiettivo di erogazione dei servizi ha bisogno di una struttura organizzativa per cui diventa inevitabilmente importante l'onere legato al personale. L'indice mostra in che misura la spesa del personale "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.					

Spesa del personale pro-capite

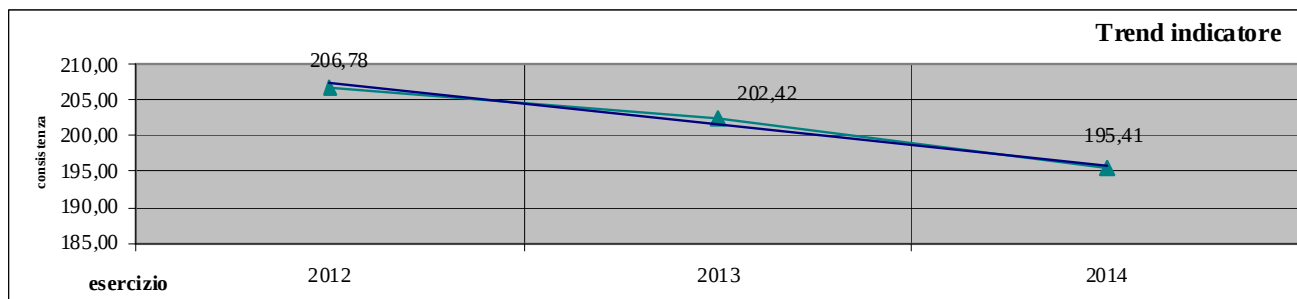
	2012	2013	2014
Spese del personale (Int. 01)	1.748.971,71	1.708.452,06	1.655.521,58
Popolazione	8.458	8.440	8.472

SPESA DEL PERSONALE PRO CAPITE

Spese del personale
Popolazione

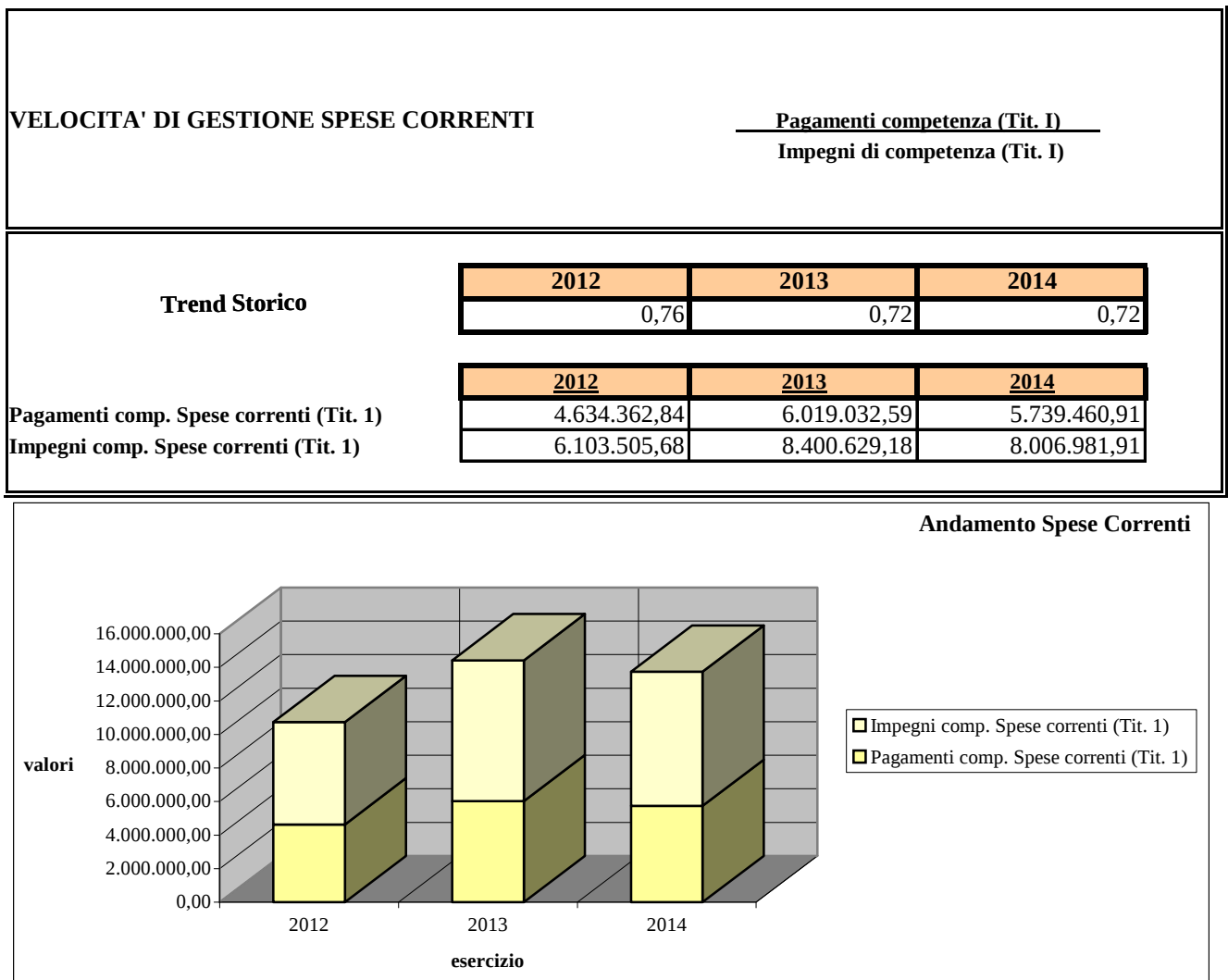
Trend Storico	2012	2013	2014
	206,78	202,42	195,41

L'indice esprime l'impatto medio delle scelte strutturali dell'ente sulla popolazione.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



Velocità di gestione spese correnti

La velocità di gestione misura la capacità dell'ente di portare a termine, nell'arco dello stesso esercizio, tutte le fasi della spesa, dall'impegno al pagamento.



Indice di propensione all'investimento

Mostra il peso specifico degli investimenti rispetto al totale delle spese con l'esclusione delle partite di giro e delle spese che partecipano al bilancio fondi: una percentuale alta è chiaramente indicativa di un'alta propensione.

INDICE DI PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO

$$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{investimenti} + \text{rimborso quota capitale prestiti}} \times 100$$

Trend Storico

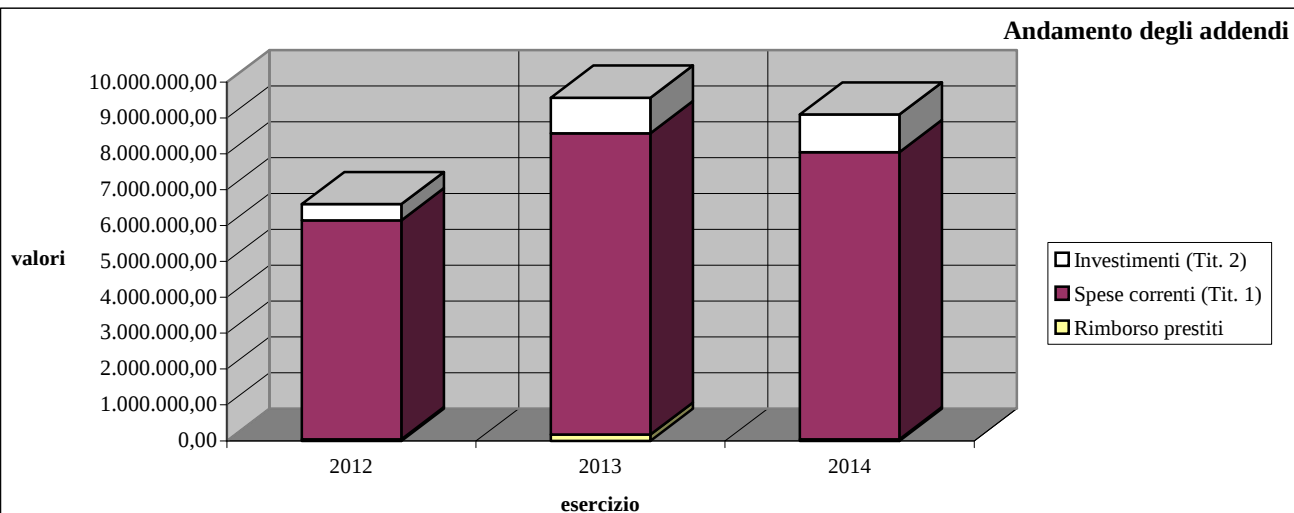
2012	2013	2014
6,86%	10,38%	11,53%

Rimborso prestiti

Spese correnti (Tit. 1)

Investimenti (Tit. 2)

2012	2013	2014
41.316,14	172.388,14	41.316,14
6.103.505,68	8.400.629,18	8.006.981,91
452.256,35	992.764,66	1.049.413,07



Rapporto dipendenti popolazione

Questo indicatore permette di effettuare confronti spaziali e temporali evidenziando i riflessi delle politiche del personale.

RAPPORTO DIPENDENTI POPOLAZIONE

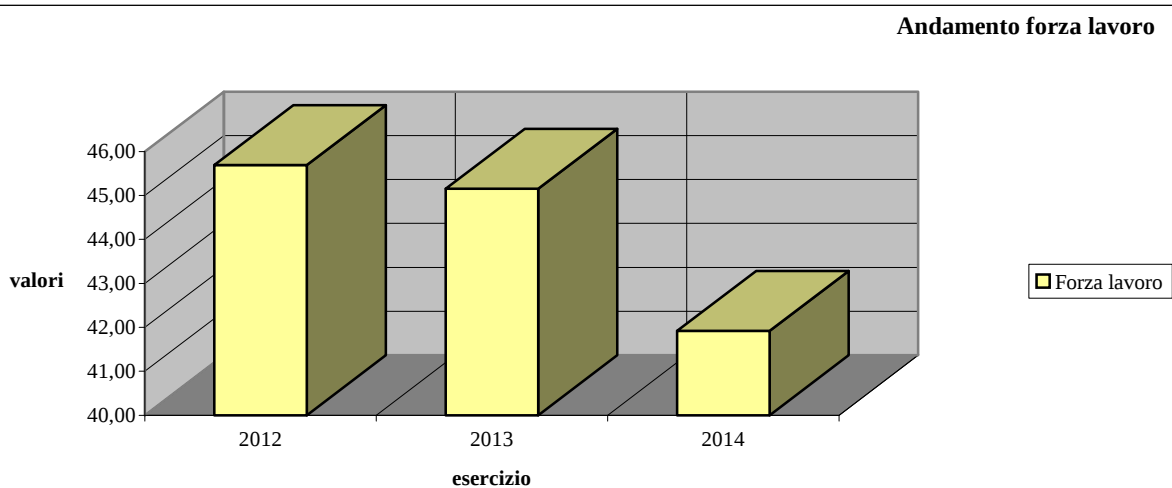
$$\frac{\text{Forza lavoro}}{\text{Popolazione}}$$

Trend Storico

2012	2013	2014
0,01	0,01	0,00

Forza lavoro
Popolazione

<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>
45,69	45,15	41,92
8.458	8.440	8.472



Relazione Tecnica al Conto del Patrimonio 2014

Secondo l'art. 230 del T.U.E.L. 267/2000 il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Nel conto del patrimonio trovano collocazione i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie. Essi sono valutati come segue:

- a) i beni demaniali già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti all'ente successivamente sono valutati al costo;
- b) i terreni già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; per i terreni già acquisiti all'ente ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale la valutazione si effettua con le modalità dei beni demaniali già acquisiti all'ente; i terreni acquisiti successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al costo;
- c) i fabbricati già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente sono valutati al costo;
- d) i mobili sono valutati al costo;
- e) i crediti sono valutati al valore nominale;
- f) i censi, livelli ed enfiteusi sono valutati in base alla capitalizzazione della rendita al tasso legale;
- g) le rimanenze, i ratei ed i risconti sono valutati secondo le norme del codice civile;
- h) i debiti sono valutati secondo il valore residuo.

I crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sono conservati nel patrimonio sino al compimento dei termini di prescrizione.

Gli Inventari vengono aggiornati con cadenza annuale.

Il regolamento di contabilità definisce le categorie di beni mobili non inventariabili in ragione della natura di beni di facile consumo o del modico valore.

Riprendendo il Principio Contabile n. 3 del Ministero dell'Interno - OSSERVATORIO PER LA FINANZA E LA CONTABILITA' DEGLI ENTI LOCALI – commentiamo il documento.

Il documento presenta uno schema a sezioni contrapposte: l'Attivo ed il Passivo.

La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento.

Oltre a ciò, in calce al conto del Patrimonio, sono presenti i conti d'ordine, suddivisi in: Impegni per opere da realizzare, Conferimenti in aziende speciali, Beni di terzi.

VERIFICHE SUL CONTO DEL PATRIMONIO

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2014	Variazioni (+/-)
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	7.450,63	5.587,97	-1.862,66
Immobilizzazioni materiali	29.420.666,68	29.429.196,36	8.529,68
Immobilizzazioni finanziarie	2.276.771,15	2.173.699,59	-103.071,56
Totale immobilizzazioni	31.704.888,46	31.608.483,92	-96.404,54
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	3.302.519,36	2.940.755,79	-361.763,57
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	2.249.198,26	1.985.852,70	-263.345,56
Totale attivo circolante	5.551.717,62	4.926.608,49	-625.109,13
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	37.256.606,08	36.535.092,41	- 721.513,67
Conti d'ordine	1.837.101,32	1.405.602,99	-431.498,33
PASSIVO			
Patrimonio Netto	16.685.904,36	15.980.689,37	-705.214,99
Conferimenti	10.461.747,78	10.659.401,73	97.929,26
Debiti di finanziamento	6.793.073,15	6.745.600,55	-47.472,60
Debiti di funzionamento	2.847.800,12	2.801.584,07	-46.216,05
Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri Debiti	144.080,67	194.816,69	50.736,02
Totale Debiti	9.784.953,94	9.742.001,31	-42.952,63
Ratei e risconti	324.000,00	153.000,00	-171.000,00
TOTALE PASSIVO	37.256.606,08	36.535.092,41	- 721.513,67
Conti d'ordine	1.837.101,32	1.405.602,99	-431.498,33

ATTIVO

Immobilizzazioni

Questa macroclasse raccoglie i beni destinati a permanere durevolmente nell'ente, in ragione della loro funzione. Vi rientrano le classi delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Tali voci, vengono riportate al netto degli accantonamenti effettuati a titolo di ammortamento nei relativi fondi ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali. Sono costi ad utilizzo pluriennale; tutti i costi diversi da quelli relativi a beni materiali che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio sono rilevati in tale voce. Vi rientrano gli oneri pluriennali ed i costi per diritti e beni immateriali. La tipologia è la seguente:

- spese straordinarie su beni di terzi;
- spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari;
- spese per P.R.G.;
- spese per elezioni amministrative;
- software applicativo;
- spese di pubblicità;
- spese di ricerca (studi di fattibilità, ecc).

Il valore iscritto è dato dal costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione, comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Tale valore non può eccedere il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione e il suo valore in uso. Il valore iscritto è rettificato dagli ammortamenti, le cui quote sono rapportate al periodo di effettivo utilizzo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro, questa è rilevata nel conto economico, a rettifica del costo relativo, tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo".

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	7.450,63	0,00	0,00	5.587,97

Immobilizzazioni materiali. Tale classe accoglie i beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. La loro articolazione nel conto del patrimonio ha cura di distinguere i beni demaniali e quelli facenti parte del patrimonio indisponibile (terreni e fabbricati) da quelli, classificati secondo la loro natura. Sono soggetti ad ammortamento tutti i beni suscettibili di usura fisica o economica. I terreni non sono assoggettabili ad ammortamento ad eccezione dei terreni adibiti a cave e quelli sui quali è stato costruito un fabbricato il cui valore va a costituire l'importo complessivo da ammortizzare. Un cenno particolare alle immobilizzazioni in corso, che sono tali fino a quando non vengano completate. A quel punto i relativi importi devono essere stornati alla voce cui sono riferibili per natura. Trovano collocazione nella presente categoria i valori netti residui, cioè al netto dei relativi fondi di ammortamento, dei beni immobili e mobili costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'ente, così come elencati nello schema del D.P.R. n. 194 del 1996.

Il valore da iscrivere, se i beni risultano acquisiti alla data di entrata in vigore del D.Lgs n. 77 del 1995, è calcolato in base alle disposizioni contenute nel medesimo Decreto Legislativo, altrimenti il valore da attribuire alle immobilizzazioni è rappresentato dal costo di acquisto. Tale costo è rappresentato dal prezzo effettivo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Se il bene non viene impiegato in un servizio non rilevante ai fini dell'IVA, quest'ultima costituisce

costo capitalizzabile; viceversa, essa, non costituendo un elemento di costo ma un credito verso l'erario, non è capitalizzata. L'eventuale capitalizzazione dell'IVA non deve far in modo che si ecceda il valore recuperabile tramite l'uso del bene.

Se il bene è costruito in economia, il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Se il bene realizzato in economia è disponibile sul mercato, la valutazione è effettuata al minore tra il costo e il prezzo di mercato. L'eventuale eccedenza di costo, allorata tra le immobilizzazioni in corso, è svalutata nello stesso esercizio tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo". Se l'acquisto avviene tramite permuta, l'iscrizione tiene conto dei valori dei due beni.

Il valore originariamente iscritto è incrementato esclusivamente delle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso, nel limite del valore recuperabile tramite l'uso. Sono straordinarie le manutenzioni che accrescono la vita utile del bene o che ne incrementano la capacità, la produttività o la sicurezza. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento. La finalità dell'ammortamento economico è quella di far partecipare agli esercizi di effettivo utilizzo del bene una quota parte del costo originariamente sostenuto. Le relative quote sono determinate da espresse previsioni di legge. L'ammortamento decorre dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

Qualora si verifichi una perdita duratura di valore, il bene va esposto al valore di presumibile recuperabilità, imputando l'eccedenza, quale svalutazione, tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo". Lo stesso trattamento contabile subiscono i beni destinati all'alienazione, quelli obsoleti e quelli non utilizzabili, i quali vanno valutati al minore tra il valore netto contabile ed il valore netto di realizzo.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Immobilizzazioni materiali	29.420.666,68	1.299.394,77	-1.290.865,09	29.429.196,36

Immobilizzazioni finanziarie. Sono rappresentate dagli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente (fatta eccezione per i depositi cauzionali e i crediti di dubbia esigibilità presenti nel Conto del Bilancio nel totale dei residui attivi).

Sono rilevabili in questa voce:

- partecipazioni
- crediti
- investimenti finanziari a medio e lungo termine (Titoli)

In base al D.P.R. n. 194 del 1996, si considerano immobilizzazioni finanziarie:

- Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e quelle che costituiscono investimento durevole. Tali partecipazioni sono a fine anno valutate secondo uno dei due criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile: il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato, tra le insussistenze dell'attivo, se il valore è durevolmente inferiore al costo; il metodo del patrimonio netto, cioè valutarle in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano;
- I crediti che per condizioni contrattuali sono caratterizzati dalla destinazione durevole nel patrimonio dell'ente, con evidenziazione di quelli verso imprese controllate, collegate ed altre;
- I titoli che, ove consentito da norme di legge che derogano alle norme sulla tesoreria unica per l'impiego della liquidità, l'ente prevede di tenere nel proprio portafoglio per periodi superiori ai 12 mesi. I titoli qui allocati vanno valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato da perdite durevoli di valore;

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Partecipazioni in imprese	2.037.280,39	0,00	28.500,52	2.065.780,91
Crediti verso imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00

Crediti per depositi cauzionali. Si tratta delle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi. Tali crediti sono valutati al valore nominale.

Crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili. Sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.

Attivo Circolante

Rientrano in questa macroclasse, per esclusione, i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente locale. Tali beni sono ricondotti a quattro classi:

- rimanenze
- crediti
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- disponibilità liquide.

Rimanenze. Sono i beni mobili, quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione che risultano presenti nell'ente dalle rilevazioni inventariali di fine esercizio.

Crediti. Questa classe accoglie i crediti di natura commerciale e quelli, in generale, derivanti dalla gestione ordinaria dell'ente. I crediti vanno esposti al valore nominale.

Descrizione	Consistenza al 31/12/1	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/
Crediti	3.302.398,90	-192.451,97	-170.388,44	2.939.558,49
Crediti per IVA	120,46	0,00	1.076,84	1.197,30
Totale	3.302.519,36	-192.451,97	-169.311,60	2.940.755,79

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi. Si tratta di titoli che l'ente detiene con intento di destinazione non durevole.

Disponibilità liquide. Vi rientrano il fondo di cassa, comprensivo dell'importo complessivo depositato presso il tesoriere ed i depositi bancari e postali.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Fondo di cassa	2.249.198,26	-263.345,56	0,00	1.985.852,70
Depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti fanno riferimento a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

Ratei attivi. Misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

Risconti attivi. Esprimono quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Ratei Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti quegli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Vi rientrano:

- Opere da realizzare
- Beni conferiti in aziende speciali
- Beni di terzi.

Le Opere da realizzare. Vi rientrano gli impegni di spesa, relativi ad investimenti, che ancora non hanno dato luogo alla fase di liquidazione della spesa.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Opere da realizzare	1.837.101,32	-280.986,09	-150.512,24	1.405.602,99

I Beni conferiti in aziende speciali. Vi rientrano i beni conferiti in aziende speciali ma anche i beni lasciati a personalità giuridiche terze in comodato gratuito.

I Beni di terzi, Rilevano il valore complessivo dei beni di proprietà di terzi che, senza corresponsione di canone od altro compenso, si trovano a disposizione dell'ente a cui spetta l'onere della custodia.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.

Il Patrimonio netto non è determinabile indipendentemente dalle attività e dalle passività. Ne consegue che non può parlarsi di valutazione del Patrimonio netto.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Netto Patrimoniale	1.133.591,72	0,00	-705.214,99	428.376,73
Netto da beni demaniali	15.552.312,64	0,00	0,00	15.552.312,64

Conferimenti

Trovano allocazione in tale voce, con la suddivisione nelle classi dei conferimenti da trasferimenti in c/capitale e dei conferimenti da concessioni di edificare, le somme accertate all'ente quali forme contributive di compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali.

Trattasi, a tutti gli effetti, di contributi in conto capitale che l'ente riceve da enti pubblici o da privati. Proprio per tale caratteristica, essi devono partecipare al risultato economico nell'esercizio in cui i relativi costi sono economicamente sostenuti, in base al principio di correlazione, secondo la metodologia illustrata nella voce "Proventi diversi" di questo documento.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Conferimenti da Trasferimenti in c/capitale	281.988,72	10.446,22	169.584,12	462.019,06
Conferimenti da Concessioni di edificare	10.179.759,06	111.705,92	-94.082,31	10.197.382,67

Debiti

I debiti sono obbligazioni a pagare una somma certa a scadenze prestabilite. La classificazione dei debiti in voci avviene per natura e sono riportati in ragione del loro valore nominale residuo. Ci si sofferma solo sulle voci che si ritiene necessitino di qualche puntualizzazione.

Debiti di finanziamento. La voce, a sua volta suddivisa in sottovoci, comprende i debiti contratti per il finanziamento degli investimenti.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti per mutui e prestiti	6.793.073,15	58.683,86	-106.156,46	6.745.600,55
Debiti per prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00

Debiti di funzionamento. Vi rientrano tutte le posizioni debitorie assunte nella sua attività corrente.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Debiti di funzionamento	2.847.800,12	215.877,74	-262.093,79	2.801.584,07

Debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Ai fini della definizione dei rapporti tra aziende deve farsi riferimento all'art. 2359 del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti fanno riferimento a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

I ratei passivi. Misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

I risconti passivi. Esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2013	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2014
Ratei Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti Passivi	324.000,00	0,00	-171.000,00	153.000,00

Conti d'ordine

Il loro significato è del tutto analogo a quello descritto in relazione all'attivo.

Il Conto Economico è uno dei documenti obbligatori previsti per il Rendiconto come indicato dall'art. 229 del T.U.E.L. 267/2000.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono *componenti positivi* del conto economico i tributi, i trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Gli accertamenti finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici positivi, rilevando i seguenti elementi:

- i risconti passivi ed i ratei attivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Costituiscono *componenti negativi* del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico dell'ente locale, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Gli impegni finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici negativi, rilevando i seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
- le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

- a) edifici, anche demaniali, ivi compresa la manutenzione straordinaria al 3%;
- b) strade, ponti ed altri beni demaniali al 2%;
- c) macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili al 15%;
- d) attrezzature e sistemi informatici, compresi i programmi applicativi, al 20%;
- e) automezzi in genere, mezzi di movimentazione e motoveicoli al 20%;
- f) altri beni al 20%.

Al conto economico è allegato un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.

Riprendendo il Principio Contabile n. 3 del Ministero dell'Interno a cura dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali – commentiamo il documento.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Esso rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, approvato con Il D.P.R. n. 194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti di seguito indicate, così specificate:

- A. Proventi della gestione;
- B. Costi della gestione;
- C. Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate;
- D. Proventi e oneri finanziari;
- E. Proventi e oneri straordinari.

I risultati intermedi del conto economico, evidenziano le seguenti informazioni:

- Gestione Operativa
- Gestione Finanziaria
- Gestione Straordinaria

La *gestione operativa* è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa nel corso dei diversi esercizi e che evidenzia i proventi e i costi che qualificano e identificano la parte peculiare e distintiva dell'attività dell'ente comprensiva della gestione immobiliare e dei proventi ed oneri della gestione delle aziende speciali e partecipate;

A) PROVENTI DELLA GESTIONE	IMPORTO
01) Proventi tributari	5.976.061,70
02) Proventi da trasferimenti	373.252,05
03) Proventi da servizi pubblici	538.908,72
04) Proventi da gestione patrimoniale	740.911,00
05) Proventi da rimborsi e recuperi	215.276,64
06) Proventi da concessioni di edificare	69.933,11
07) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
08) Variazioni di rimanenze di prodotti e semilavorati (+/-)	0,00
<u>Totale proventi della gestione (A)</u>	7.914.343,22
B) COSTI DELLA GESTIONE	
09) Personale	1.655.521,58
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	106.540,41
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime - beni di consumo (+/-)	0,00
12) Prestazione di servizi	4.403.958,58
13) Godimento di beni di terzi	11.310,00
14) Trasferimenti	1.459.925,25
15) Imposte e tasse	137.004,84
16) Quota di ammortamento d'esercizio	874.229,96
<u>Totale costi netti di gestione (B)</u>	8.648.490,62
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-734.147,40
C) PROVENTI E ONERI AZIENDE SPECIALI E PARTEC.	
17) Utili	62.520,93
18) Interessi su capitale di dotazione	0,00
19) Trasferimenti ad Aziende speciali e partecipate	26.500,85
<u>Totale proventi della gestione (C) (17+18-19)</u>	36.020,08
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B +/- C)	-698.127,32

La *gestione finanziaria* ai fini dello schema di conto economico è rappresentata da interessi attivi e passivi e da altri proventi ed oneri di natura finanziaria.

D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	IMPORTO
20) Interessi attivi	4.705,27
21) Interessi passivi	5.710,59
- su mutui	5.710,59
- su obbligazioni	0,00
- su anticipazioni	0,00
- per altre cause	0,00
<u>Totale (D) (20-21)</u>	-1.005,32

La *gestione straordinaria* è costituita dai proventi od oneri che hanno natura non ricorrente, o di competenza economica di esercizi precedenti, o derivanti da modifiche alla situazione patrimoniale (insussistenze attive e passive).

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	IMPORTO
Proventi	
22) Insussistenze del passivo	278.606,02
23) Sopravvenienze attive	53.905,09
24) Plusvalenza patrimoniali	15.431,00
<u>Totale Proventi (e.1) (22+23+24)</u>	347.942,11
Oneri	
25) Insussistenze dell'attivo	219.279,85
26) Minusvalenze patrimoniali	0,00
27) Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
28) Oneri straordinari	134.744,61
<u>Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)</u>	354.024,46
<u>Totale (E) (e.1 - e.2)</u>	-6.082,35

Riepilogo:

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-698.127,32
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-1.005,32
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-6.082,35
<u>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</u>	-705.214,99

Verifiche del Conto Economico

Nel conto economico della gestione al 31 dicembre i componenti positivi e negativi presentano le seguenti risultanze così sintetizzate:

VERIFICHE DEL CONTO ECONOMICO	2013	2014
A) Proventi della gestione	0,00	7.914.343,22
B) Costi della gestione	0,00	8.648.490,62
Risultato della gestione	0,00	-734.147,40
C) Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	0,00	36.020,08
Risultato della gestione operativa	0,00	-698.127,32
D) Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	0,00	-1.005,32
Risultato della gestione ordinaria	0,00	-699.132,64
E) Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	0,00	-6.082,35
Risultato economico di esercizio	0,00	-705.214,99

A) Proventi della gestione

Proventi tributari. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. I proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono stati rilevati quali componenti straordinari della gestione nella voce E 23. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizio precedenti), integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da trasferimenti. La voce comprende tutti i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. I proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione da rilevare alla voce E 23, alla stregua di quanto esposto al punto precedente. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1, 2, 3, 4 e 5 del Titolo II dell'entrata rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da gestione patrimoniale. Sono rilevati i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Le concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. E' stata rilevata in questa voce la quota di competenza dell'esercizio di concessioni pluriennali affluite, in precedenza, nei risconti passivi.

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce è presente anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi ed in particolare l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato.

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

B) Costi della gestione

Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili), di competenza economica dell'esercizio. L'irap relativa viene rilevata alla voce B 15 - Imposte e tasse -.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 1) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. Le imposte detratte dal costo dei beni sono quelle recuperabili come l'Iva che costituisce credito verso l'erario, mentre le altre imposte sono comprese nel costo dei beni.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 2) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze sono valutate al minore tra costo storico ed il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili la valutazione è fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo. Il metodo prescelto viene disciplinato nel regolamento di contabilità.

Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Sono compresi i costi per prestazioni di servizi riguardanti il personale (mensa, corsi di aggiornamento, vitto ed alloggio ai dipendenti in trasferta ecc.)

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 3) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Utilizzo di beni di terzi. Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, quali: canoni di locazione ed oneri accessori, canoni per l'utilizzo di software, concessioni, canoni per la locazione finanziaria ecc.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 4) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Trasferimenti. Questa voce comprende gli oneri per i trasferimenti correnti concessi dall'ente. Sono rilevati i trasferimenti in denaro senza alcuna controprestazione; quali le movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. I trasferimenti (contributi in conto esercizio) concessi ad aziende speciali, consorzi, istituzioni ed a società partecipate sono rilevati nella voce C19.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Imposte e tasse. Sono inseriti rispettando il principio della competenza economica gli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 7) del Titolo I della spesa rettificati ed integrati.

Quote di ammortamento dell'esercizio. Sono inclusi tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritti nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento

decorre dall'esercizio di idoneità all'uso del bene. Il registro dei beni ammortizzabili costituisce lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare all'atto della dismissione la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro sono indicati per ciascun bene l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene. Le aliquote di ammortamento sono indicate nell'art.229 del Tuel.

C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate

Utili. In tale voce si collocano gli importi relativi ai dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. Nell'esercizio di erogazione dell'utile o del dividendo, è rilevato in tale voce anche l'eventuale credito d'imposta o trasferimento compensativo di cui all'art.4, comma 2 del d.lgs.12/12/2003 n.344.

I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

Interessi su capitale di dotazione. In questa voce sono evidenziati gli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione.

I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate. In tale voce è inserito il costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I trasferimenti per ripiano perdite sono classificati nella voce E28. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

D) Proventi ed oneri finanziari

Interessi attivi. La voce accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi.

I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica

Interessi passivi. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi passivi sono distinti in: interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

Gli oneri rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 6) del Titolo I della spesa, integrati e rettificati.

E) Proventi ed oneri straordinari

Vi rientrano i componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti. Si tratta quindi di insussistenze, accantonamenti, sopravvenienze, tutte le plusvalenze e le minusvalenze, anche di quelle che hanno natura "ordinaria" secondo l'impostazione civilistica.

Insussistenze del passivo. Tale voce comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma bensì una variazione in meno nei conti d'ordine.

Sopravvenienze attive. Sono indicati in tale voce i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.

Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il valore di scambio ed il valore non ammortizzato dei beni e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; permuta di immobilizzazioni;
- (b) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Insussistenze dell'attivo. Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, ed accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del conto del patrimonio.

Accantonamento per svalutazione crediti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere. L'importo accantonato per svalutazione crediti verrà riferito nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nella voce "immobilizzazioni finanziarie- crediti di dubbia esigibilità".

I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita. I proventi della gestione sono rilevati al netto dei crediti di dubbia esigibilità se quest'ultimi sono stralciati dal conto del bilancio. Se i proventi della gestione sono rilevati al lordo dei crediti di dubbia esigibilità, in questa voce deve essere rilevato l'accantonamento per svalutazione il cui ammontare corrisponde all'avanzo vincolato.

Oneri straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. La composizione della voce deve essere dettagliata nella relazione illustrativa al rendiconto.

Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale. Nel caso di errori nella ricostruzione iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione al rendiconto della gestione, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.